



EUROPE DIRECT
Basilicata



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag. 3
CONCORSI E PREMI	pag. 17
STUDIO E FORMAZIONE	pag. 18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag. 20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag. 24
BANDI INTERESSANTI	pag. 27
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag. 37
I NOSTRI SPECIALI	pag. 40



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Indice di digitalizzazione dell'economia e della società 2022	3
2. Ottavo programma d'azione per l'ambiente	5
3. La CE propone una deroga temporanea alle norme in materia di rotazione delle colture	6
4. Risparmiare gas per un inverno sicuro.....	7
5. Assegnati all'Italia 42,7 miliardi di € per contribuire alla crescita sostenibile	9
6. Aiuti di Stato: la CE approva un regime italiano da 2,9 miliardi di € a sostegno delle imprese.....	10
7. L'UE rafforzerà l'industria europea della difesa.....	13
8. Verdetto favorevole all'UE in ambito OMC contro le pratiche discriminatorie della Turchia.....	14
9. Erasmus+: cooperazione di 44 università europee a livello transfrontaliero e interdisciplinare.....	15
10. Contratto di aggiudicazione congiunta per il vaccino contro l'influenza pandemica	16
CONCORSI E PREMI	17
11. Concorso foto e video #DiscoverEU 2022!	17
12. Concorso #TheEuropeIWant per viaggiare gratis in Europa.....	17
13. Concorso fotografico sulla sostenibilità	17
14. Partecipa al Concorso creativo sulla Bioeconomia!.....	18
15. Premio Musa Fotografia.....	18
STUDIO E FORMAZIONE	18
16. Borsa di studio Talenti per l'e-Learning 2022	18
17. Premio Associazione Anti Truffa 2022	19
18. Fulbright FLTA Program 2023/24.....	19
19. Tirocini alla Commissione europea	19
20. Programma di tirocini dell'OCSE	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	20
21. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	20
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	24
22. Offerte di lavoro in Europa	24
23. Offerte di lavoro in Italia	26
BANDI INTERESSANTI	27
24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà: ecco tutte le date del bando 2022	27
25. BANDO – Aperto il bando 2022 del Programma Erasmus+.....	28
26. BANDO – Fondazione Comunità Milano, al via l'edizione 2022 del Bando57	29
27. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Agosto 2022)	30
28. BANDO – Ecco le scadenze dei bandi LIFE 2022 per ambiente ed economia circolare.....	31
29. BANDO – Erasmus per scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù	32
30. BANDO – Next Generation You – edizione 2022.....	33
31. BANDO – Il Parlamento Europeo finanzia azioni di capacity building e comunicazione	34
32. BANDO – Disabilità, al via il nuovo bando «Tutti inclusi» di Con i Bambini	34
33. BANDO – Reti europee per le politiche su giovani provenienti da contesto migratorio	35
34. BANDO – Al via la seconda edizione del Bando Giovani e Agenda 2030	36
35. BANDO – Contributi per progetti di misurazione e prevenzione degli sprechi alimentari	36
36. BANDO – Al via i bandi della Regione Veneto su cooperazione e diritti umani	37
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	37
37. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	37
38. Nuovo meeting a Tolosa per il progetto "RURALITIES"	40
39. Primo meeting del progetto "digi4you"	40
40. Corso di formazione a Potenza per docenti greci.....	40
I NOSTRI SPECIALI	40
41. Meeting a Sassari del progetto "CECIL"	40
42. Primo meeting online del progetto "Run Forest Run"	41

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Indice di digitalizzazione dell'economia e della società 2022

La Commissione europea ha pubblicato i risultati dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) 2022, che registra i progressi compiuti negli Stati membri dell'UE in ambito digitale.

Durante la pandemia di COVID-19, gli Stati membri hanno compiuto progressi nei loro sforzi di digitalizzazione ma stentano ancora a colmare le lacune in termini di competenze digitali, digitalizzazione delle PMI e diffusione di reti 5G avanzate. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con circa 127 miliardi di € destinati a riforme e investimenti nel settore digitale, offre un'opportunità senza precedenti, che l'UE e gli Stati membri non possono lasciarsi sfuggire, per accelerare la trasformazione digitale. I risultati mostrano che, sebbene la maggior parte degli Stati membri stia avanzando nella trasformazione digitale, le imprese stentano tuttora ad adottare tecnologie digitali fondamentali, come l'intelligenza artificiale (IA) e i big data. Occorre intensificare gli sforzi per garantire la piena diffusione dell'infrastruttura di connettività (in particolare il 5G) necessaria per servizi e applicazioni altamente innovativi. Le competenze digitali sono un altro settore importante in cui gli Stati membri devono compiere progressi più ampi. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"Il ritmo della digitalizzazione si sta intensificando. La maggior parte degli Stati membri sta compiendo passi avanti nella costruzione di una società e di un'economia digitale*



*resilienti. Dall'inizio della pandemia abbiamo compiuto sforzi notevoli per sostenere gli Stati membri in questa transizione, ad esempio tramite i piani per la ripresa e la resilienza, il bilancio dell'UE o, più di recente, anche tramite il dialogo strutturato su istruzione e competenze digitali. Perché dobbiamo sfruttare al massimo gli investimenti e le riforme necessari per conseguire gli obiettivi del decennio digitale nel 2030. Quindi il cambiamento deve realizzarsi da subito." Il Commissario per il Mercato interno Thierry **Breton** ha aggiunto: "Ci stiamo avvicinando ai nostri obiettivi digitali e*

dobbiamo continuare a impegnarci per fare dell'UE un leader mondiale nella corsa alla tecnologia. Il DESI ci mostra dove dobbiamo impegnarci ancora più a fondo, ad esempio per stimolare la digitalizzazione dell'industria, comprese le PMI. Dobbiamo intensificare gli sforzi affinché nell'UE ogni PMI, ogni impresa e ogni settore disponga delle migliori soluzioni digitali e abbia accesso a un'infrastruttura di connettività digitale di prim'ordine." La proposta della Commissione sul percorso per il decennio digitale, concordata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri dell'UE, faciliterà una collaborazione più stretta tra gli Stati membri e l'UE per progredire in tutte le dimensioni contemplate dal DESI. La proposta fornisce un quadro per permettere agli Stati membri di assumere impegni congiunti e di istituire progetti multinazionali che ne accresceranno la forza collettiva e la resilienza nel contesto mondiale. Finlandia, Danimarca, Paesi Bassi e Svezia restano all'avanguardia dell'UE. Ma anche questi paesi presentano lacune in settori chiave: la diffusione di tecnologie digitali avanzate quali l'IA e i big data, che rimane al di sotto del 30% e molto lontana dall'obiettivo del decennio digitale del 75% per il 2030; la diffusa carenza di personale qualificato, che rallenta il progresso generale e porta all'esclusione digitale. Sussiste una tendenza generale positiva alla convergenza: il livello di digitalizzazione dell'UE continua a migliorare e gli Stati membri partiti dai livelli più bassi crescono a un ritmo più rapido recuperando terreno a poco a poco. In particolare, l'Italia, la Polonia e la Grecia hanno migliorato notevolmente i loro punteggi DESI negli ultimi 5 anni, realizzando investimenti consistenti grazie a una maggiore attenzione politica al digitale, anche con l'aiuto dei finanziamenti europei. Poiché gli strumenti digitali diventano parte integrante della vita quotidiana e della partecipazione alla società, le persone prive di adeguate competenze digitali rischiano di essere lasciate indietro. Solo il 54% degli europei di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede almeno competenze digitali di base: l'obiettivo del decennio digitale è di arrivare almeno all'80% entro il 2030. Inoltre, sebbene tra il 2020 e il 2021 siano entrati nel mercato del lavoro 500 000 specialisti di TIC, i 9 milioni di specialisti dell'UE sono ben al di sotto dell'obiettivo di raggiungere i 20 milioni di specialisti di TIC entro il 2030 e non sono sufficienti a rimediare alla carenza di personale qualificato che sta affliggendo le imprese. Nel 2020 oltre metà delle imprese dell'UE (il 55%) segnalava difficoltà nel coprire i posti vacanti di specialisti in TIC. Tale carenza rappresenta un pesante ostacolo alla ripresa e alla competitività delle imprese dell'UE. La mancanza di competenze specialistiche sta inoltre frenando gli sforzi dell'UE per conseguire gli obiettivi del Green Deal. Sono quindi necessari sforzi ingenti per la riqualificazione e lo sviluppo delle competenze della forza lavoro. Per quanto riguarda l'adozione di tecnologie chiave, durante la pandemia

di COVID-19 le imprese hanno promosso l'uso di soluzioni digitali: l'uso del cloud computing, ad esempio, ha raggiunto il 34%. Tuttavia l'utilizzo dell'IA e dei big data da parte delle imprese si attesta, rispettivamente, solo all'8% e al 14% (a fronte dell'obiettivo del 75% entro il 2030). Queste tecnologie chiave offrono un enorme potenziale di innovazione e miglioramento dell'efficienza, in particolare per le PMI. Per parte loro, solo il 55% delle PMI dell'UE ha almeno un livello elementare di digitalizzazione (a fronte di un obiettivo di almeno il 90% entro il 2030), il che indica che quasi la metà delle PMI non si avvale delle opportunità create dal digitale. La Commissione ha pubblicato un'indagine sull'economia dei dati svolta interrogando le imprese. Nel 2021 la connettività Gigabit in Europa ha avuto un ulteriore incremento. La copertura delle reti che collegano gli edifici con fibra ottica ha raggiunto il 50% dei nuclei familiari, portando al 70% la copertura globale della rete fissa ad altissima capacità (a fronte dell'obiettivo del 100% entro il 2030). Anche la copertura del 5G è aumentata lo scorso anno, raggiungendo il 66% delle zone popolate dell'UE; tuttavia, l'assegnazione dello spettro, presupposto importante per il lancio commerciale del 5G, non è ancora completa: nella stragrande maggioranza degli Stati membri è stato assegnato solo il 56% dello spettro totale armonizzato 5G (fanno eccezione l'Estonia e la Polonia). Inoltre, alcuni dei dati di copertura molto elevati si basano sulla condivisione dello spettro delle frequenze 4G o dello spettro 5G a banda bassa, il che non consente ancora la piena diffusione di applicazioni avanzate. Colmare queste lacune è essenziale per liberare il potenziale del 5G e rendere possibile l'introduzione di nuovi servizi con un elevato valore economico e sociale, come la mobilità connessa e automatizzata, la produzione avanzata, i sistemi energetici intelligenti o la sanità elettronica. La Commissione ha pubblicato anche alcuni studi sui prezzi della banda larga fissa e mobile in Europa nel 2021 e sulla copertura della banda larga in Europa. L'erogazione di servizi pubblici essenziali online è diffusa nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. In vista del lancio di un portafoglio europeo di identità digitale, 25 Stati membri dispongono di almeno un regime di identificazione elettronica, ma solo 18 di essi dispongono di uno o più regimi di identificazione elettronica notificati a norma del regolamento eIDAS, il che rappresenta un fattore chiave per la sicurezza delle operazioni digitali transfrontaliere. La Commissione ha pubblicato l'analisi comparativa sull'e-government 2022. L'UE ha messo sul tavolo ingenti risorse a sostegno della digitalizzazione. 127 miliardi di € sono destinati alle riforme e agli investimenti connessi al digitale nei 25 piani nazionali per la ripresa e la resilienza approvati finora dal Consiglio: si tratta di un'opportunità senza precedenti per accelerare la digitalizzazione, aumentare la resilienza dell'Unione e ridurre le dipendenze esterne mediante riforme e investimenti. Gli Stati membri hanno destinato in media il 26% della dotazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) alla trasformazione digitale, superando la soglia obbligatoria del 20%. Gli Stati membri che hanno scelto di investire oltre il 30% della propria dotazione RRF nel settore digitale sono Austria, Germania, Lussemburgo, Irlanda e Lituania. Designare il digitale come una delle priorità fondamentali, fornire sostegno politico e predisporre una strategia chiara e politiche e investimenti solidi sono elementi indispensabili per accelerare la digitalizzazione e mettere l'UE sulla buona strada per realizzare la visione delineata con il decennio digitale.



Contesto

L'indice annuale di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) misura, in base ai dati Eurostat e a studi e metodi di raccolta specializzati, i progressi compiuti dagli Stati membri dell'UE per realizzare un'economia e una società digitali. Il DESI aiuta gli Stati membri dell'UE individuando i settori cui destinare in via prioritaria investimenti e interventi. L'indice DESI costituisce anche lo strumento chiave per l'analisi degli aspetti digitali nel semestre europeo. Il percorso per il decennio digitale, presentato nel settembre 2021 e che dovrebbe entrare in vigore entro la fine dell'anno, stabilisce un nuovo meccanismo di governance sotto forma di un ciclo di cooperazione tra le istituzioni dell'UE e gli Stati membri affinché possano conseguire insieme i traguardi, obiettivi e principi del decennio digitale. Tale percorso affida al DESI il monitoraggio degli obiettivi del decennio digitale: di conseguenza, gli indicatori DESI sono ora strutturati intorno ai 4 punti cardinali della bussola per il digitale 2030.

(Fonte Commissione Europea)

2. Ottavo programma d'azione per l'ambiente

La Commissione ha presentato un elenco di indicatori chiave per monitorare i progressi compiuti sugli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima fino al 2030 e sulla visione a lungo termine per il 2050 "vivere bene entro i limiti del nostro pianeta".

A seguito di intense consultazioni con le parti interessate e gli Stati membri, il nuovo quadro di



monitoraggio nell'ambito dell'ottavo programma d'azione per l'ambiente mira a promuovere la trasparenza e a informare i cittadini europei sull'impatto della politica climatica e ambientale dell'UE. Le politiche dell'UE devono riportarci a uno stile di vita e ad abitudini di lavoro che rispettino i limiti del pianeta. Perciò gli indicatori rispecchiano i progressi compiuti verso il benessere ambientale e comprendono anche aspetti economici e sociali. Potrebbero così servire da apripista per misurare la salute delle nostre economie e società sulla base del benessere, al di là dell'indicatore economico più

noto, il PIL. Frans **Timmermans**, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha dichiarato: *"Abbiamo obiettivi ambientali e climatici molto ambiziosi per realizzare la transizione verde e giusta di cui l'Europa e il mondo hanno bisogno. Ma non si può gestire quello che non si è capaci di misurare. Per rimanere sul binario giusto, dobbiamo sapere se stiamo conseguendo i nostri obiettivi. Questi indicatori ci aiutano a saperlo."* Virginijus **Sinkevičius**, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *"Le politiche sono efficaci nella misura in cui sono effettivamente attuate. Questi indicatori chiave ci aiuteranno a perseguire le politiche concordate nell'ambito del Green Deal europeo, facendo luce sulle tendenze e facilitando un dibattito informato tra i responsabili politici sugli ambiti in cui sono necessari ulteriori sforzi."* Gli indicatori chiave seguono la struttura dell'ottavo programma d'azione per l'ambiente sulla base del Green Deal europeo e includono i due o tre indicatori più pertinenti e statisticamente solidi per ciascun obiettivo tematico prioritario fino al 2030, fra cui la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'economia circolare, l'azzeramento dell'inquinamento e la biodiversità. L'elenco comprende inoltre cinque indicatori per misurare i progressi compiuti in risposta alle principali pressioni ambientali e climatiche. Si tratta, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della transizione che dobbiamo portare a termine nei prossimi anni verso sistemi sostenibili per l'energia, l'industria, la mobilità e l'alimentazione. Inoltre, la serie principale comprende indicatori per monitorare i progressi compiuti verso le principali condizioni abilitanti, vale a dire la finanza sostenibile, gli oneri finanziari per chi inquina e l'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose per l'ambiente. L'ultimo capitolo del quadro di monitoraggio comprende indicatori sistemici che mirano a cogliere i progressi compiuti verso le tre dimensioni del benessere ambientale, includendo, oltre alla tutela della natura, anche aspetti economici e sociali.

Prossime tappe

La Commissione riferirà annualmente sui progressi compiuti, sulla base della valutazione svolta dall'Agenzia europea dell'ambiente a partire dal 2023, utilizzando gli indicatori chiave selezionati. Ciò faciliterà uno scambio annuale tra la Commissione, gli Stati membri e il Parlamento europeo, da tenersi come previsto nell'ottavo programma d'azione per l'ambiente. Inoltre, la Commissione effettuerà due valutazioni approfondite durante la vigenza del programma: una revisione intermedia nel 2024 e una valutazione finale nel 2029. La Commissione continuerà a promuovere la coerenza tra gli indicatori chiave dell'ottavo programma d'azione per l'ambiente e altri strumenti di monitoraggio trasversale, quali il semestre europeo e il monitoraggio dell'UE sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.



Contesto

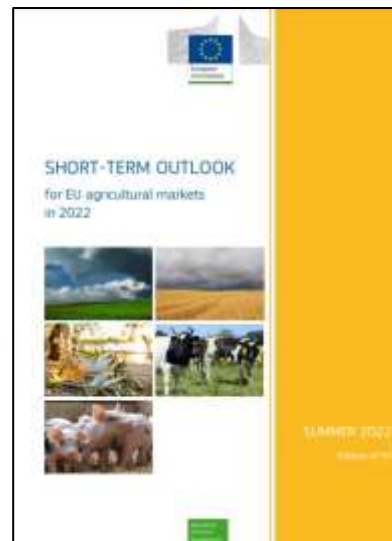
L'ottavo programma d'azione per l'ambiente è entrato in vigore il 2 maggio 2022 e prevede l'obbligo per la Commissione di presentare un quadro di monitoraggio basato su un numero limitato di indicatori chiave comprendenti, ove disponibili, indicatori sistemici sulle considerazioni strategiche riguardanti il nesso ambiente-società e ambiente-economia, rispettivamente. L'ottavo programma d'azione per l'ambiente mira ad accelerare la transizione verde in modo equo e inclusivo, con l'obiettivo a lungo termine per il 2050 di "vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", già sancito nel settimo programma (2014-2020). Da oltre 40 anni questi programmi d'azione forniscono all'UE quadri strategici che producono risultati e garantiscono un'azione prevedibile e coordinata per la politica europea in materia di ambiente e cambiamenti climatici.

(Fonte Commissione Europea)

3. La CE propone una deroga temporanea alle norme in materia di rotazione delle colture

A seguito di una richiesta degli Stati membri dell'UE, la Commissione propone una deroga temporanea alle norme in materia di rotazione delle colture e mantenimento di elementi e superfici non produttive sui seminativi.

L'impatto di tali misure, che dipenderà dalle scelte operate dagli Stati membri e dagli agricoltori, permetterà di massimizzare la capacità produttiva dell'UE nel settore dei cereali destinati ai prodotti alimentari. Secondo le stime ciò permetterà di destinare alla produzione 1,5 milioni di ettari in più rispetto alla situazione odierna. Ogni tonnellata di cereali prodotta nell'UE contribuirà a migliorare la sicurezza alimentare a livello mondiale. La proposta della Commissione sarà trasmessa agli Stati membri dell'UE prima della sua adozione formale. Il sistema alimentare mondiale è soggetto a forti rischi e incertezze, in particolare a causa della guerra in Ucraina, dove nel prossimo futuro potrebbero inoltre emergere problemi di sicurezza alimentare. Data l'importanza delle norme BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) ai fini dell'obiettivo di preservare il potenziale del suolo e migliorare la biodiversità nelle aziende agricole nel quadro della sostenibilità a lungo termine del settore e di mantenere il potenziale di produzione alimentare, la deroga è temporanea, circoscritta all'anno di domanda 2023 e limitata a quanto strettamente necessario per affrontare i problemi mondiali di sicurezza alimentare derivanti dall'aggressione militare russa all'Ucraina, escludendo pertanto l'impianto di colture comunemente utilizzate per l'alimentazione degli animali (mais e soia). La proposta della Commissione è il risultato di un attento bilanciamento tra disponibilità e accessibilità dei prodotti alimentari a livello mondiale, da un lato, e protezione della biodiversità e della qualità del suolo, dall'altro. La Commissione mantiene il suo pieno impegno alla realizzazione del Green Deal. In base alla proposta gli Stati membri che si avvalgono delle deroghe devono promuovere i regimi ecologici e le misure agroambientali programmati nei rispettivi piani strategici della PAC. La sostenibilità a lungo termine del nostro sistema alimentare è fondamentale per la sicurezza alimentare. Nonostante la situazione straordinaria per quanto riguarda la sicurezza alimentare, è necessario proseguire la transizione verso un settore agricolo resiliente e sostenibile, in linea con le strategie "Dal produttore al consumatore" e sulla biodiversità e con la legge sul ripristino della natura.



Contesto

La Commissione ha reagito con diverse iniziative ai problemi di sicurezza alimentare insorti a causa dell'aggressione della Russia all'Ucraina, compreso il ricorso alla riserva per le crisi nel settore agricolo, per alleviare le difficoltà degli agricoltori europei più colpiti. Per quanto riguarda gli aiuti all'Ucraina, è stato erogato un sostegno agli agricoltori per consentire loro di proseguire la produzione e riprendere le esportazioni di cereali; si cominciano inoltre a vedere i primi risultati degli interventi relativi ai "corridoi di solidarietà". La Commissione ha inoltre recentemente varato il meccanismo europeo di crisi della sicurezza alimentare (EFSCM) per migliorare la preparazione collettiva a tali rischi, di concerto con gli Stati membri e gli operatori della filiera alimentare. Nella comunicazione "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari" la Commissione ha illustrato le serie conseguenze causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sulla sicurezza alimentare mondiale. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha provocato una brusca impennata dei prezzi delle materie prime, con un impatto sull'offerta e sulla domanda di prodotti agricoli a livello mondiale. In particolare, la produzione mondiale di frumento è a rischio sia a causa dello shock a livello dell'offerta derivante dall'entità della quota ucraina e russa sui mercati del



frumento che dello shock dei costi dei fattori di produzione, in particolare di gas naturale, concimi azotati e ossigeno. Le BCAA (buone condizioni agronomiche e ambientali), una serie di norme dell'UE che apportano benefici al clima e all'ambiente, sono note anche come condizionalità che devono essere rispettate da tutti gli agricoltori che ricevono pagamenti a titolo della PAC.

(Fonte Commissione Europea)

4. Risparmiare gas per un inverno sicuro

L'Unione europea si trova ad affrontare il rischio di ulteriori tagli all'approvvigionamento di gas proveniente dalla Russia a causa della strumentalizzazione delle esportazioni messa in atto dal Cremlino.

Quasi metà degli Stati membri deve già fare i conti con una riduzione delle forniture di gas. Agire ora può limitare il rischio e i costi per l'Europa in caso di un'interruzione più estesa o addirittura totale, rafforzando la resilienza energetica europea. La Commissione propone pertanto un nuovo strumento legislativo e un piano europeo di riduzione della domanda di gas per diminuire il consumo di gas in Europa del 15% fino alla prossima primavera. Tutti i consumatori – pubbliche amministrazioni, famiglie, proprietari di edifici pubblici, fornitori di energia elettrica, industrie – possono e dovrebbero prendere provvedimenti per risparmiare gas. La Commissione accelererà i lavori in corso per diversificare le fonti di approvvigionamento, anche attraverso l'acquisto in comune, in modo che l'UE possa contare su fornitori alternativi. La proposta della Commissione riguarda un nuovo regolamento del Consiglio su misure coordinate di riduzione della domanda di gas, basato sull'articolo 122 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che imporrebbe a tutti gli Stati membri un obiettivo di riduzione della domanda del 15% nel periodo compreso tra il 1° agosto 2022 e il 31 marzo 2023. Darebbe inoltre alla Commissione la possibilità di dichiarare, previa consultazione degli Stati membri, uno stato di "allarme dell'Unione" per motivi di sicurezza dell'approvvigionamento e di imporre loro una riduzione obbligatoria della domanda di gas. Lo stato di allarme dell'Unione può scattare in presenza di un rischio sostanziale di grave penuria di gas o di una domanda eccezionalmente elevata. Entro la fine di settembre gli Stati membri dovrebbero aggiornare i piani nazionali di emergenza per definire le modalità con cui intendono raggiungere questo obiettivo di riduzione. Dovrebbero altresì riferire alla Commissione ogni due mesi sui progressi compiuti in tal senso. Gli Stati membri che chiedono forniture di gas appellandosi al principio di solidarietà saranno tenuti a dare prova di quanto fatto per ridurre la domanda a livello interno. Per aiutare gli Stati membri a ridurre sufficientemente la domanda, la Commissione ha adottato anche un piano europeo di riduzione della domanda di gas che stabilisce misure, principi e criteri per un'azione coordinata. Il piano si concentra sulla sostituzione del gas con altri combustibili e sul risparmio energetico complessivo in tutti i settori. Mira a garantire l'approvvigionamento delle famiglie e delle utenze essenziali come gli ospedali, ma anche di quelle industrie che sono determinanti per fornire prodotti e servizi indispensabili per l'economia, le catene di approvvigionamento e la competitività dell'UE. Offre infine orientamenti di cui gli Stati membri dovrebbero tenere conto al momento di pianificare il contingentamento.

Economizzare in estate per mettere da parte energia per l'inverno

Sostituendo il gas con altri combustibili e risparmiando energia durante l'estate possiamo costituire riserve di gas più abbondanti per l'inverno. Agire ora limiterà l'impatto negativo sul PIL evitando la necessità di azioni non pianificate in caso di crisi future. Un intervento precoce permette anche di distribuire gli sforzi nel tempo, attenuare le preoccupazioni del mercato e la volatilità dei prezzi e predisporre misure più mirate ed economicamente efficaci a tutela dell'industria. Il piano di riduzione della domanda di gas proposto dalla Commissione si basa su consultazioni degli Stati membri e dell'industria. Lo strumento di soluzioni disponibili per ridurre la domanda di gas è ampio: prima di vagliare opzioni di contingentamento, gli Stati membri dovrebbero esaurire tutte le possibilità di sostituzione dei combustibili, attuazione di programmi di risparmio non obbligatori e ricorso a fonti di energia alternative. Se possibile dovrebbero privilegiare il passaggio alle energie rinnovabili o a opzioni più pulite, a minore intensità di carbonio o meno inquinanti, ma potrebbe essere necessario fare temporaneamente affidamento sul carbone, sul petrolio o sul nucleare, a patto di evitare la dipendenza a lungo termine dal carbonio. Le misure basate sul mercato possono attenuare i rischi per la società e l'economia: gli Stati membri potrebbero ad esempio avviare procedure d'asta o di gara per incentivare il risparmio energetico da parte dell'industria, oppure offrire sostegno in linea con la modifica del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato adottata dalla Commissione. Un altro importante fattore di risparmio energetico è l'abbassamento del riscaldamento e del raffrescamento. La Commissione esorta tutti gli Stati membri a varare campagne di sensibilizzazione del pubblico per promuovere l'abbassamento del riscaldamento e del raffrescamento su larga scala e a mettere in atto le numerose



opzioni di risparmio a breve termine delineate nella comunicazione sul risparmio energetico nell'UE. Per dare il buon esempio gli Stati membri potrebbero prescrivere un abbassamento mirato del riscaldamento e del raffrescamento negli edifici gestiti dalle autorità pubbliche. Il piano di riduzione della domanda aiuterà gli Stati membri a individuare e dare priorità ai clienti o agli impianti più critici tra quelli che rientrano nei gruppi di consumatori non protetti, sulla base di considerazioni economiche di ordine generale e dei seguenti criteri:

- **Criticità sociale** per settori come quello sanitario, alimentare, della sicurezza, delle raffinerie e della difesa, nonché per la fornitura di servizi ambientali;
- **Catene di approvvigionamento transfrontaliere** per settori o industrie che forniscono beni e servizi essenziali per il buon funzionamento delle catene di approvvigionamento dell'UE;
- **Danni agli impianti**, affinché possano riprendere la produzione senza ritardi significativi e senza bisogno di riparazioni, procedure di approvazione ed esborsi gravosi;
- **Possibilità di ridurre il consumo di gas e di sostituire prodotti/componenti**, vale a dire in che misura le industrie possono passare a prodotti/componenti importati e in che misura la relativa domanda può essere soddisfatta attraverso le importazioni.



Contesto

Iniziative dell'UE per garantire l'approvvigionamento energetico

A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, la Commissione ha adottato il piano REPowerEU per porre fine quanto prima alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili russi. REPowerEU definisce misure di diversificazione dei fornitori di energia, risparmio energetico, efficienza energetica e accelerazione della diffusione delle rinnovabili. L'UE ha inoltre adottato nuove norme in virtù delle quali gli impianti di stoccaggio sotterraneo del gas nell'UE devono essere riempiti all'80% della capacità entro il 1° novembre 2022, così da garantire le scorte per il prossimo inverno. In tale contesto la Commissione ha effettuato un esame approfondito dei piani nazionali di preparazione per far fronte a eventuali gravi interruzioni dell'approvvigionamento. La Commissione ha istituito la piattaforma dell'UE per l'energia al fine di aggregare la domanda di energia a livello regionale e facilitare il futuro acquisto in comune di gas e idrogeno verde, garantire il miglior uso possibile delle infrastrutture affinché il gas arrivi dove ce n'è più bisogno e trattare con i fornitori internazionali. Nell'ambito della piattaforma sono già stati creati



cinque gruppi regionali di Stati membri e un'apposita task force di sostegno all'interno della Commissione. L'UE sta riuscendo ad affrancarsi dal gas russo grazie all'aumento delle importazioni di GNL e gas via gasdotto da altri fornitori. Nella prima metà del 2022 le importazioni di GNL non proveniente dalla Russia sono cresciute di 21 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre le importazioni via gasdotto da Norvegia, Azerbaijan, Regno Unito e dall'Africa settentrionale hanno registrato un incremento di 14 miliardi di metri cubi. L'UE si adopera da tempo, ben da prima dell'invasione russa dell'Ucraina, per creare un sistema energetico pulito e interconnesso, fondato sull'aumento della quota di energie rinnovabili prodotte nell'Unione, sull'abbandono graduale dei combustibili fossili importati e sulla garanzia dei collegamenti e della solidarietà tra Stati membri in caso di interruzione delle forniture. Riducendo progressivamente la dipendenza dalle fonti fossili e il consumo complessivo di energia nell'UE grazie a una maggiore efficienza energetica, il Green Deal europeo e il pacchetto "Pronti per il 55%" (Fit for 55) rafforzano la sicurezza dell'approvvigionamento nell'Unione. REPowerEU fa leva su

queste proposte per accelerare l'adozione delle energie rinnovabili in tutta l'UE e la realizzazione di investimenti a favore dell'efficienza energetica. A oggi oltre il 20% dell'energia dell'UE proviene da fonti rinnovabili. La Commissione ha proposto di raddoppiare tale quota, portandola almeno al 45% entro il 2030. Si stima che dall'inizio dell'anno la capacità di generazione di energia rinnovabile sia cresciuta di 20 GW supplementari, equivalenti a oltre 4 miliardi di metri cubi di gas naturale. Grazie ai nostri investimenti nei terminali GNL e negli interconnettori del gas, attualmente ogni Stato membro può approvvigionarsi da almeno due fonti e sono possibili flussi inversi tra paesi vicini. Ai sensi del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas, gli Stati membri devono disporre di piani d'azione preventivi, di piani di emergenza nazionali e di un meccanismo di solidarietà che garantisca l'approvvigionamento dei "clienti protetti" nei paesi vicini in caso di grave emergenza.

(Fonte: Commissione Europea)

5. Assegnati all'Italia 42,7 miliardi di € per contribuire alla crescita sostenibile

Grazie all'adozione dell'accordo di partenariato per la politica di coesione tra la Commissione e l'Italia, nel periodo 2021-2027 l'Italia riceverà dall'UE 42,7 miliardi di € per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale; un'attenzione particolare sarà riservata alle regioni meridionali.

L'accordo di partenariato stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, sostenendo nel contempo le zone più fragili a livello socioeconomico e i gruppi vulnerabili. La dotazione totale della politica di coesione, unitamente al cofinanziamento nazionale, ammonta a 75 miliardi di €. Oltre 30 miliardi di € stanziati a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) saranno assegnati alle regioni meno sviluppate dell'Italia meridionale, un sostegno mirato che è essenziale per ridurre il divario (ancora ampio) tra le regioni in termini di attività economica, opportunità di lavoro, istruzione e accesso ai servizi e all'assistenza sanitaria.

Rafforzamento della sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici

Oltre 8,7 miliardi di € stanziati a titolo del FESR saranno destinati a rendere l'energia più accessibile dal punto di vista economico, più pulita e più sicura, come pure a investire nell'economia circolare e a basse emissioni di carbonio e nelle ristrutturazioni finalizzate all'efficienza energetica degli edifici pubblici. Le



risorse del FESR confluiranno inoltre in investimenti destinati alla mobilità sostenibile e a rendere le regioni, le città e le infrastrutture più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici e ai rischi naturali. L'Italia investirà in misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza a fenomeni quali tempeste, inondazioni e siccità; 1,2 miliardi di € provenienti dal FESR saranno ad esempio impiegati per migliorare l'efficienza della rete idrica nazionale, promuovendo allo stesso tempo la digitalizzazione e il monitoraggio intelligente anche nel settore del trattamento delle acque reflue. Un miliardo di € stanziato a titolo del Fondo per una

transizione giusta (JTF) contribuirà ad attenuare gli effetti della transizione verde e a sostenere la diversificazione delle attività economiche attualmente basate su industrie ad alta intensità di carbonio. Le aree più colpite del paese sono il Sulcis Iglesiente in Sardegna e la zona di Taranto in Puglia.

Crescita intelligente e occupazione per le donne e i giovani

L'Italia destinerà 9,5 miliardi di € al miglioramento della competitività industriale in tutte le regioni, alla digitalizzazione e alla produttività delle piccole e medie imprese (PMI) e al sostegno a ricerca, sviluppo e innovazione. 15 miliardi di € provenienti dal FSE+ saranno investiti in misure di inclusione sociale e misure di politica attiva del lavoro e di formazione per dare impulso all'occupazione giovanile nell'ambito della garanzia per i giovani, ad esempio tramite apprendistati, al lavoro autonomo e all'imprenditorialità. Per affrontare la mancanza di personale qualificato e accrescere la flessibilità del mercato del lavoro, l'Italia investirà nel miglioramento delle competenze e nella riqualificazione dei lavoratori. Saranno intrapresi sforzi sostanziali per aiutare gli indigenti e, in particolare, per far uscire i minori dalla povertà, in linea con la garanzia europea per l'infanzia. Altri finanziamenti saranno destinati ad affrontare il divario di genere nel tasso di occupazione (il più elevato nell'UE) sostenendo l'imprenditoria femminile, agevolando l'accesso ai servizi di conciliazione, incoraggiando un maggiore coinvolgimento degli uomini nelle mansioni assistenziali e promuovendo soluzioni innovative in materia di benessere a livello aziendale.

Pesca sostenibile

518 milioni di € stanziati a titolo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) contribuiranno a realizzare un settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibile e a basse emissioni di carbonio nel Mediterraneo, a rafforzare la sostenibilità dello sfruttamento e della gestione delle risorse acquatiche e marittime e a dare impulso all'innovazione, promuovendo nel contempo anche la decarbonizzazione dei settori dell'economia blu, la protezione dell'ambiente marino e la biodiversità. Un'attenzione particolare sarà riservata alle comunità costiere locali.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Elisa Ferreira, Commissaria per la Coesione e le riforme, ha dichiarato: *"Nei prossimi anni l'Italia disporrà di risorse senza precedenti. Nel quadro dell'accordo di partenariato comune, l'Italia investirà nella creazione di posti di lavoro, nell'aumento della competitività, nel rafforzamento della crescita economica sostenibile, nella modernizzazione del settore pubblico e in molto altro. La riduzione delle disparità territoriali è fondamentale per una crescita equilibrata che vada a beneficio di tutti."*

Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha aggiunto: *"Grazie all'accordo di partenariato, l'Italia darà vita a un mercato del lavoro equo e resiliente, aperto a tutti. Con una dotazione di quasi 15 miliardi di €, in Italia il FSE+ investirà nelle persone per affrontare alcune delle principali sfide che attendono il paese a livello di occupazione, società, istruzione e competenze. Si tratta di un contributo tangibile al conseguimento da parte dell'Italia degli obiettivi nazionali del pilastro europeo dei diritti sociali per il 2030 in materia di occupazione, apprendimento degli adulti e riduzione della povertà."* Virginijus **Sinkevičius**, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *"L'economia blu europea svolge un ruolo essenziale per il sostegno delle comunità costiere e la decarbonizzazione della nostra economia. Tale aspetto assume un'importanza ancora maggiore per un paese come l'Italia, che ha un ruolo importante da svolgere nel Mediterraneo. Questo accordo di partenariato crea le condizioni per una realizzazione armoniosa delle attività marittime e costiere e per l'ulteriore sviluppo di questo settore."*



Contesto

L'accordo di partenariato per l'Italia riguarda il FESR e il FSE+, il JTF e il FEAMPA e apre la strada all'attuazione di tali fondi sul campo. L'accordo di partenariato per l'Italia contempla 49 programmi (11 programmi nazionali e 38 programmi regionali) e 19 programmi INTERREG (riguardanti la cooperazione territoriale), sancendo inoltre l'ammissibilità e l'attuazione del JTF nelle regioni con impianti industriali ad alta intensità di carbonio, le cui attività più risentono delle ripercussioni negative della transizione climatica. L'accordo di partenariato rispecchia inoltre il forte impegno dell'Italia a favore degli obiettivi del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Gli investimenti della politica di coesione per il periodo 2021-2027 sono pianificati in stretto coordinamento con il piano nazionale per la ripresa e la resilienza. Nell'ambito della politica di coesione, e in cooperazione con la Commissione, ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato, un documento strategico per la programmazione degli investimenti a titolo dei fondi della politica di coesione e del FEAMPA durante il quadro finanziario pluriennale, che è incentrato sulle priorità dell'UE e definisce la strategia e le priorità di investimento individuate dallo Stato membro, presentando un elenco di programmi nazionali e regionali da attuare sul campo, indicando anche la dotazione finanziaria annuale indicativa per ciascun programma. L'accordo di partenariato 2021-2027 con l'Italia è il 17° a essere adottato dopo quelli con Grecia, Germania, Austria, Cechia, Lituania, Finlandia, Danimarca, Francia, Svezia, Paesi Bassi, Polonia, Bulgaria, Cipro, Portogallo, Estonia e Slovacchia.

(Fonte: Commissione Europea)

6. Aiuti di Stato: la CE approva un regime italiano da 2,9 miliardi di € a sostegno delle imprese

La Commissione europea ha approvato un regime italiano da 2,9 miliardi di € a sostegno del fabbisogno di liquidità delle imprese nel contesto dell'invasione russa dell'Ucraina.

Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato adottato dalla Commissione il 23 marzo 2022 e modificato il 20 luglio 2022, basato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE), riconoscendo che l'economia dell'UE sta subendo un grave turbamento. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Nel contesto dell'incertezza economica causata dall'attuale crisi geopolitica, questo regime da 2,9 miliardi di € consentirà all'Italia di sostenere i settori e le imprese colpiti, in particolare le imprese più piccole, garantendo che possano disporre di sufficiente liquidità. Continuiamo a restare al fianco dell'Ucraina e del suo popolo. Allo stesso tempo proseguiamo la stretta collaborazione con gli Stati membri per garantire che le misure nazionali di sostegno possano essere attuate in modo tempestivo, coordinato ed efficace, tutelando nel contempo la parità di condizioni nel mercato unico."*



La misura italiana di sostegno

Nell'ambito del quadro temporaneo di crisi, l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 2,9 miliardi di € per fornire sostegno alla liquidità alle piccole e medie imprese e alle piccole imprese a media capitalizzazione nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Nell'ambito del regime, l'aiuto assumerà la forma di garanzie a copertura di una parte dei nuovi prestiti ammissibili concessi dalle banche commerciali; e sovvenzioni dirette a copertura dei premi di garanzia. Alla luce dell'elevato grado di incertezza economica causato dall'attuale situazione geopolitica, il regime mira a garantire che

le imprese interessate dispongano di sufficiente liquidità, consentendo alle banche di continuare a erogare prestiti all'economia reale. Il regime, che sarà gestito dal Fondo di garanzia dello Stato, sarà accessibile alle imprese di tutti i settori, ad eccezione di quello finanziario, con un massimo di 499 dipendenti e ai lavoratori autonomi che subiscono le conseguenze della crisi attuale. I beneficiari ammissibili avranno diritto a ricevere nuovi prestiti coperti da una garanzia statale fino al 90% del capitale del prestito con scadenze massime fino a otto anni. L'importo massimo del prestito per beneficiario che può essere coperto dalla garanzia statale è pari al 15% del fatturato annuo totale medio del beneficiario in un periodo di tempo predefinito, oppure al 50% dei costi energetici sostenuti dall'impresa in un periodo di 12 mesi. Inoltre, gli importi massimi dei prestiti possono essere aumentati per coprire il futuro fabbisogno di liquidità delle imprese che, a causa dell'attuale situazione geopolitica, sono esposte, tra l'altro, a gravi perturbazioni della catena di approvvigionamento, all'aumento dei prezzi



dei fattori di produzione o all'incremento dei rischi per la cibersicurezza. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi. In particolare, per quanto riguarda le garanzie sui prestiti, l'aiuto coprirà le garanzie su prestiti con scadenze e dimensioni limitate e i premi di garanzia rispettano i livelli minimi stabiliti nel quadro temporaneo di crisi. Per quanto riguarda gli aiuti di importo limitato sotto forma di sovvenzioni dirette, l'aiuto non supererà i 62 000 € e 75 000 € per impresa attiva, rispettivamente, nei settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura e i 500 000 € per impresa attiva

in tutti gli altri settori. Gli aiuti concessi nell'ambito del regime saranno erogati entro il 31 dicembre 2022. Inoltre, il sostegno pubblico sarà subordinato a condizioni volte a limitare indebite distorsioni della concorrenza che includeranno misure di salvaguardia intese a garantire che i vantaggi della misura siano trasferiti, nella misura del possibile, ai beneficiari finali attraverso gli intermediari finanziari. La Commissione ha concluso che il regime italiano è necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.



Contesto

Nel marzo 2021 la Commissione ha inizialmente presentato la bussola per il digitale 2030, con obiettivi Il quadro temporaneo di crisi adottato il 23 marzo 2022 consente agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il 20 luglio 2022 per integrare il pacchetto di preparazione all'inverno, in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU. Il quadro temporaneo di crisi prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- **Aiuti di importo limitato**, in qualsiasi forma, destinati alle imprese colpite dall'attuale crisi o dalle sanzioni e controsanzioni adottate in tale contesto, fino ai nuovi massimali, aumentati a 62 000 € e a 75 000 €, rispettivamente, per i settori dell'agricoltura e della pesca e acquacoltura e a 500 000 € per tutti gli altri settori;
- **Sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati**;
- **Aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia**. Gli aiuti, che possono essere concessi in qualsiasi forma, compenseranno parzialmente le imprese, in particolare gli utenti a forte consumo di energia, a fronte dei costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Gli aiuti complessivi per beneficiario non possono superare il 30% dei costi ammissibili e, al fine di incentivare il risparmio energetico, non dovrebbero riguardare più del 70% del suo consumo di gas e di energia elettrica registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, fino a un massimo di 2 milioni di € in qualsiasi momento. Se l'impresa subisce perdite di esercizio, possono essere necessari ulteriori aiuti per garantire il proseguimento di un'attività economica. Pertanto, per gli utenti a forte consumo di energia, le intensità di aiuto sono più elevate e gli Stati membri possono concedere aiuti superiori a tali massimali, fino a 25 milioni di €, e, per le imprese che operano in settori e sottosettori particolarmente colpiti, fino a 50 milioni di €;
- **Misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili**. Gli Stati membri possono istituire regimi di investimenti nelle energie rinnovabili, tra cui l'idrogeno rinnovabile, il biogas e il biometano, lo stoccaggio e il calore rinnovabile, anche mediante pompe di calore, con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, prevedendo nel contempo garanzie sufficienti per tutelare la parità delle condizioni. In particolare, gli Stati membri possono elaborare regimi relativi

a tecnologie specifiche, che richiedono un sostegno alla luce delle specificità dei mix energetici nazionali; e

- **Misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali.** Per accelerare ulteriormente la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, gli Stati membri possono ridurre gradualmente l'utilizzo di combustibili fossili, in particolare attraverso l'elettificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico che soddisfa determinati requisiti. Gli Stati membri possono istituire nuovi regimi basati su gare d'appalto o sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, con determinati limiti alla quota di sostegno pubblico per investimento. Sarebbero previsti bonus supplementari specifici per le piccole e medie imprese e per soluzioni particolarmente efficienti sotto il profilo energetico.

Sono inoltre possibili, dopo una valutazione caso per caso e a determinate condizioni, i seguenti tipi di aiuti: sostegno alle imprese interessate dalla riduzione obbligatoria o volontaria dell'uso di gas, sostegno al riempimento degli impianti di stoccaggio del gas, sostegno transitorio e limitato nel tempo per il passaggio all'utilizzo di combustibili fossili più inquinanti, a condizione che si attuino misure di efficienza energetica e si evitino gli effetti di lock-in e sostegno alla fornitura di assicurazioni o riassicurazioni alle imprese che trasportano merci da e verso l'Ucraina. Le entità controllate dalla Russia che sono soggette a sanzioni saranno escluse dall'ambito di applicazione di tali misure.

Il quadro temporaneo di crisi prevede pertanto una serie di garanzie:

- **Metodologia proporzionale**, che richiede l'esistenza di un nesso tra l'importo dell'aiuto che può essere concesso alle imprese e la portata della loro attività economica e dell'esposizione agli effetti economici della crisi; e
- **Condizioni di ammissibilità**, ad esempio mediante la definizione degli utenti ad alta intensità energetica come imprese per le quali l'acquisto dei prodotti energetici è pari ad almeno il 3% del loro valore produttivo.

Il quadro temporaneo di crisi rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2022 per le misure di sostegno alla liquidità e le misure a copertura dell'aumento dei costi dell'energia. Gli aiuti a sostegno della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria possono essere concessi fino alla fine di giugno 2023. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà in un momento successivo l'opportunità di una proroga della validità del quadro. Il quadro temporaneo di crisi integra le ampie possibilità di cui dispongono gli Stati membri per concepire misure in linea con le esistenti norme dell'UE sugli aiuti di Stato che, ad esempio, consentono agli Stati membri di aiutare le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e a sopperire a un urgente fabbisogno di aiuti al salvataggio. Inoltre l'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea consente agli Stati membri di compensare le imprese per i danni direttamente causati da un evento eccezionale, come l'attuale crisi. Oltre a ciò, il 19 marzo 2020 la Commissione ha adottato un quadro temporaneo nel contesto della pandemia di coronavirus, il quale è stato modificato il 3 aprile, l'8 maggio, il 29 giugno, il 13 ottobre 2020, il 28 gennaio e il 18 novembre 2021. Come annunciato nel maggio 2022, il quadro temporaneo COVID non è stato prorogato oltre la data di scadenza fissata del 30 giugno 2022, con alcune eccezioni. In particolare, le misure di sostegno agli investimenti e alla solvibilità possono ancora essere attuate, rispettivamente fino al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023. Inoltre il quadro temporaneo COVID prevede già una transizione flessibile, nel rispetto di chiare garanzie, in particolare per quanto riguarda le opzioni di conversione e ristrutturazione degli strumenti di debito, come i prestiti e le garanzie, in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni dirette, fino al 30 giugno 2023. La decisione fa seguito all'approvazione, il 19 luglio 2022, da parte della Commissione europea, di un meccanismo italiano di garanzia sui prestiti da 10 miliardi di €, predisposto per sostenere le imprese di vari settori nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La versione non riservata di questa decisione sarà consultabile sotto il numero SA.103403 nel Registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione, una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza (Competition Weekly e-News). Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare le ripercussioni economiche dell'invasione russa dell'Ucraina sono disponibili [qui](#).



(Fonte: Commissione Europea)

7. L'UE rafforzerà l'industria europea della difesa

La Commissione ha adottato una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA) per il periodo 2022-2024.

Come annunciato nella comunicazione congiunta sulle carenze di investimenti nel settore della difesa di maggio, la Commissione mantiene il suo impegno di istituire uno strumento a breve termine dell'UE volto a rafforzare le capacità industriali europee nel settore della difesa mediante appalti comuni degli Stati membri dell'UE. Lo strumento, in risposta a una richiesta del Consiglio europeo, mira a rispondere alle esigenze più urgenti e critiche di prodotti della difesa, derivanti dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. La Commissione propone di impegnare 500 milioni di € del bilancio dell'UE dal 2022 al 2024. Lo strumento incentiverà gli Stati membri ad effettuare acquisizioni congiunte, in uno spirito di solidarietà, e agevolerà l'accesso di tutti gli Stati membri ai prodotti della difesa di cui vi è urgente bisogno. Eviterà la concorrenza tra gli Stati membri per gli stessi prodotti e agevolerà i risparmi sui costi. Rafforzerà l'interoperabilità e consentirà alla base tecnologica e industriale di difesa europea (EDTIB) di adeguare meglio e potenziare le sue



capacità produttive per fornire i prodotti necessari. Lo strumento sosterrà le azioni dei consorzi composti da almeno tre Stati membri. Le azioni ammissibili possono comprendere nuovi progetti di appalti nel settore della difesa o l'ampliamento dei progetti avviati dall'inizio della guerra. La Vicepresidente esecutiva Margarethe Vestager ha dichiarato: "Gli Stati membri hanno adottato misure coraggiose trasferendo all'Ucraina i materiali di difesa urgentemente necessari. Nello stesso spirito di solidarietà, l'UE li aiuterà a ricostituire le scorte incentivando gli appalti congiunti e consentendo all'industria europea della difesa di rispondere meglio a queste esigenze urgenti. La proposta di regolamento EDIRPA rappresenta una tappa storica nell'istituzione dell'Unione europea della difesa, che aumenta la sicurezza dei cittadini dell'UE e rende l'UE un partner più forte per i nostri alleati." Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Oggi compiamo un passo storico nell'integrazione della difesa europea. Mentre la guerra infuria alle frontiere dell'Europa, rispondiamo all'appello dei capi di Stato dell'UE presentando oggi un nuovo strumento per sostenere, a livello europeo, l'acquisizione congiunta di armi. Oltre a contribuire a ricostituire parte delle scorte a seguito del trasferimento di armi all'Ucraina, proponiamo un incentivo mediante il bilancio dell'UE per indurre gli Stati membri ad acquistare insieme. La difesa dell'Europa compie enormi passi avanti."

Obiettivi dello Strumento

In particolare, lo strumento sarà volto a: promuovere la cooperazione degli Stati membri in materia di appalti nel settore della difesa. Ciò contribuisce alla solidarietà, all'interoperabilità e all'efficienza della spesa pubblica, previene gli effetti di spiazzamento (impossibilità per gli Stati membri di soddisfare la loro domanda di prodotti della difesa a causa di un picco della domanda) ed evita la frammentazione; promuovere la competitività e l'efficienza della base tecnologica e industriale di difesa europea, in particolare accelerando l'adeguamento dell'industria ai cambiamenti strutturali, compreso l'aumento delle sue capacità produttive, derivante dal nuovo contesto di sicurezza a seguito dell'aggressione russa in Ucraina.

Obiettivi dello Strumento

Azioni ammissibili al sostegno

Lo strumento sosterrà le azioni che soddisfano le condizioni seguenti: un consorzio di almeno tre Stati membri; l'espansione delle cooperazioni esistenti o nuove cooperazioni per l'acquisizione comune dei prodotti della difesa più urgenti e critici; procedure di appalto che riflettono il coinvolgimento dell'EDTIB. Lo strumento terrà conto dei lavori della task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa istituita dalla Commissione e dell'alto rappresentante/capo dell'Agenzia europea per la difesa. La task force agevola il coordinamento delle esigenze degli Stati membri in materia di appalti a brevissimo termine e collabora con gli Stati membri e i fabbricanti di materiali per la difesa dell'UE al fine di sostenere le acquisizioni congiunte per ricostituire le scorte.

Azioni ammissibili al sostegno

Prossime tappe

In risposta all'urgenza della situazione, sei settimane dopo essere stata incaricata dal Consiglio europeo, la Commissione ha adottato la proposta di regolamento in via altamente prioritaria e la trasmetterà ai colegislatori. La Commissione conta su una rapida adozione per essere in grado, entro la fine del 2022, di aiutare gli Stati membri ad affrontare in modo cooperativo le loro esigenze più urgenti e critiche di prodotti della difesa. Inoltre, la Commissione proporrà un regolamento relativo al programma europeo di investimenti nel settore della difesa (EDIP), che fungerà da base per futuri progetti congiunti di sviluppo e acquisizione di elevato interesse comune per la sicurezza degli Stati membri e dell'Unione.

Prossime tappe

In risposta all'urgenza della situazione, sei settimane dopo essere stata incaricata dal Consiglio europeo, la Commissione ha adottato la proposta di regolamento in via altamente prioritaria e la trasmetterà ai colegislatori. La Commissione conta su una rapida adozione per essere in grado, entro la fine del 2022, di aiutare gli Stati membri ad affrontare in modo cooperativo le loro esigenze più urgenti e critiche di prodotti della difesa. Inoltre, la Commissione proporrà un regolamento relativo al programma europeo di investimenti nel settore della difesa (EDIP), che fungerà da base per futuri progetti congiunti di sviluppo e acquisizione di elevato interesse comune per la sicurezza degli Stati membri e dell'Unione.

Contesto

A fronte delle nuove sfide in materia di sicurezza, gli Stati membri hanno annunciato l'intenzione di spendere di più per la difesa. Senza un maggiore coordinamento e una maggiore cooperazione, questo aumento degli investimenti comporta tuttavia rischi significativi, come l'aggravarsi della frammentazione del settore europeo della difesa lungo i confini nazionali; la riduzione del potenziale di cooperazione durante l'intero ciclo di vita delle apparecchiature; maggiori dipendenze esterne; ostacoli per l'interoperabilità e la capacità di agire delle forze armate degli Stati membri. Le scelte effettuate in merito alle acquisizioni a breve termine avranno ripercussioni più a lungo termine sulle prospettive di mercato dell'EDTIB per i prossimi decenni. Occorre pertanto che la Commissione aiuti, in modo tempestivo e mirato, gli Stati membri che intendono rafforzare congiuntamente le loro capacità di difesa. A partire dal 2017 è stato creato un nuovo quadro per la cooperazione a livello di UE e transfrontaliera in materia di R&S nel settore della difesa attraverso la PADR, l'EDIDP e il Fondo europeo per la difesa. In particolare, il nuovo strumento, così come quello futuro, interverrà in linea con il Fondo europeo per la difesa, pari a 8 miliardi di €, nel ciclo di sviluppo e acquisizione di materiali di difesa. L'EDIRPA integrerà inoltre lo strumento europeo per la pace (EPF), che ha consentito misure coraggiose volte a finanziare la decisione degli Stati membri di fornire materiali di difesa all'Ucraina, con un livello di sostegno finora pari a 2 miliardi di € e ulteriori stanziamenti attualmente in fase di finalizzazione da parte degli Stati membri. Mentre l'EPF rimborsa tali trasferimenti, è ora necessario aiutare gli Stati membri a ricostituire le scorte depauperate di materiali procedendo in modo cooperativo. La bussola strategica per la sicurezza e la difesa, approvata dal Consiglio il 21 marzo 2022, riguarda tutti gli aspetti della politica di sicurezza e di difesa e potenzia il livello di ambizione dell'UE in questo settore. Con il pacchetto difesa del 15 febbraio 2022, la Commissione ha presentato proposte concrete per sostenere l'attuazione della bussola strategica. Sulla base di tutte queste iniziative e al fine di rafforzare la risposta dell'UE all'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina, la comunicazione congiunta sull'analisi delle carenze di investimenti nel settore della difesa e sulle prospettive di percorso, del 18 maggio 2022, presenta una serie di misure concrete e graduali. Tra le misure rientrano l'istituzione di una task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa e la creazione dello strumento a breve termine.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Verdetto favorevole all'UE in ambito OMC contro le pratiche discriminatorie della Turchia

L'UE accoglie con favore la sentenza arbitrale d'appello pronunciata dall'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) nel procedimento intentato dall'UE contro la Turchia in materia di prodotti farmaceutici.

Questa sentenza di appello conferma la decisione del panel ed evidenzia come la misura di localizzazione discrimini i prodotti farmaceutici stranieri in quanto non si tratta di una forma di appalto pubblico di prodotti farmaceutici. Non è inoltre intesa a conseguire obiettivi di salute pubblica, né a garantire il rispetto delle leggi che impongono alla Turchia di assicurare alla sua popolazione un'assistenza sanitaria accessibile, efficace e finanziariamente sostenibile. In particolare le pratiche discriminatorie obbligano i produttori stranieri di prodotti farmaceutici a trasferire la loro produzione in Turchia affinché tali prodotti possano essere oggetto di rimborso da parte dei sistemi di sicurezza sociale del paese. Tali pratiche non sono pertanto compatibili con gli impegni assunti dalla Turchia nell'ambito dell'OMC.



Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo e Commissario per il Commercio, ha dichiarato: *"Il verdetto segna una chiara vittoria per l'UE, in quanto tutte le nostre rivendicazioni sono state accolte. Tale risultato non è solo importante per le imprese dell'UE da un punto di vista economico, ma invia anche un forte segnale in quanto scoraggia altri paesi dall'adottare o dal mantenere analoghe politiche discriminatorie di localizzazione forzata, incompatibili con le norme dell'OMC."* Questa decisione rappresenta la prima sentenza arbitrale d'appello a norma dell'articolo 25 dell'Intesa sulla risoluzione delle controversie (DSU) dell'OMC e la prima decisione in appello dell'OMC da oltre due anni, a causa della paralisi dell'organo d'appello. L'appello in questione è stato reso possibile grazie alle procedure d'arbitrato d'appello concordate tra l'UE e la Turchia, che sono state trasmesse ai membri dell'OMC il 25 marzo 2022. Concordando tali procedure d'arbitrato, l'UE e la Turchia hanno fatto in modo di garantire che una risoluzione delle controversie pienamente operativa, comprendente un esame d'appello, potesse continuare in seno all'OMC per questo procedimento nonostante la paralisi dell'organo d'appello. Sebbene si tratti di un accordo ad hoc tra l'UE e la Turchia,

le sue norme e le sue procedure sono molto simili a quelle dell'accordo provvisorio in materia di arbitrato d'appello. L'importanza di questa procedura di arbitrato d'appello va quindi ben oltre il caso specifico. L'UE accoglie con favore in particolare gli sforzi profusi dagli arbitri per applicare le procedure in modo efficiente, consentendo la presentazione di una relazione ben motivata entro il termine di 90 giorni previsto dall'accordo. Il panel ha inoltre rilevato che la Turchia non può dare priorità ai prodotti farmaceutici nazionali rispetto a quelli stranieri per quanto riguarda gli accertamenti per i rimborsi e le domande di autorizzazione all'immissione in commercio. La Turchia non ha fatto ricorso contro le conclusioni del panel sulla misura di attribuzione della priorità, che restano pertanto valide e applicabili. La Turchia deve eliminare le sue misure di localizzazione e di attribuzione della priorità immediatamente o entro un periodo di tempo negoziato con l'UE o fissato da un arbitro dell'OMC. L'UE ha presentato tale controversia (DS583) contro la Turchia nell'aprile 2019. La relazione del panel è stata pubblicata il 28 aprile 2022, insieme all'appello presentato dalla Turchia contro la relazione del panel.

(Fonte Commissione Europea)

9. Erasmus+: cooperazione di 44 università europee a livello transfrontaliero e interdisciplinare

La Commissione ha annunciato i risultati dell'invito a presentare proposte del 2022 per l'iniziativa delle università europee: grazie a una dotazione record di 272 milioni di € provenienti dal programma Erasmus+ continua il sostegno alle 16 alleanze esistenti di università europee e prende il via la cooperazione di 4 nuove alleanze.

Insieme alle 24 alleanze selezionate nel 2020, un totale di 44 università europee vedrà ora la collaborazione di 340 istituti di istruzione superiore, ubicati in città capitali e regioni periferiche di 31 paesi. Le università europee sono alleanze di istituti di istruzione superiore di ogni parte d'Europa che cooperano in materia di istruzione, ricerca e innovazione a vantaggio degli studenti, degli educatori e della società. Il Vicepresidente Margaritis **Schinias** ha dichiarato: *"Se si considerano individualmente gli*



istituti di istruzione superiore europei risulta evidente che ognuno di essi è di per sé un centro di conoscenza e innovazione. Mettendoli in relazione tra loro e creando alleanze transnazionali permettiamo che diventino campioni europei della conoscenza e che continuino a crescere attraverso la cooperazione in materia di istruzione, ricerca e innovazione. Sono convinto che, insieme, le università europee porteranno a un nuovo livello l'istruzione superiore in Europa. Le mie più vive congratulazioni a tutti i candidati selezionati." Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione,

la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"Oggi siamo più vicini al raggiungimento della nostra visione per il settore dell'istruzione superiore in Europa: una visione fatta di campus interuniversitari, transfrontalieri e interdisciplinari, in cui studenti, personale e ricercatori di tutte le parti d'Europa possano beneficiare agevolmente della mobilità e creare nuove conoscenze insieme. Mi rende orgogliosa sapere che possiamo fornire finanziamenti maggiori e più a lungo termine per le alleanze del programma Erasmus+ e che abbiamo garantito un approccio inclusivo, offrendo agli istituti di istruzione superiore l'opportunità di aderire ad alleanze esistenti o di formarne di nuove."* Ogni alleanza riceve una dotazione massima di 14,4 milioni di € dal programma Erasmus+ per un periodo di 4 anni, un aumento notevole rispetto al massimo di 5 milioni di € su 3 anni previsto nei bandi Erasmus+ precedenti. L'invito a presentare proposte 2022 per le università europee nell'ambito di Erasmus+ era imperniato su 2 temi: da un lato offriva la possibilità di procurare finanziamenti sostenibili per alleanze di successo già esistenti tra istituti di istruzione superiore perché potessero perseguire la loro visione a lungo termine. Queste 16 alleanze coinvolgono ora circa 30 nuovi istituti di istruzione superiore. Dall'altro lato l'invito sosteneva la creazione di nuove università europee in tutta Europa, riunendo vari istituti di istruzione superiore attorno a visioni strategiche comuni. Insieme alle 24 alleanze selezionate nel 2020, un totale di 44 università europee vedrà ora la collaborazione di 340 istituti di istruzione superiore, ubicati in città capitali e regioni periferiche di 31 paesi (tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, la Norvegia, la Serbia e la Turchia). Una novità del bando Erasmus+ 2022 consiste nel fatto che le alleanze possono ora accettare partner associati dai paesi firmatari del processo di Bologna, come l'Ucraina, il Regno Unito e la Svizzera. Collaborando inoltre con circa 1 300 partner associati - ONG, imprese, città e autorità locali o regionali - le università europee sono in grado di aumentare in modo sostanziale la qualità e la portata dell'istruzione terziaria. Nell'autunno del 2022 la Commissione lancerà il prossimo invito a presentare proposte Erasmus+, con l'obiettivo di offrire finanziamenti per sostenere le alleanze esistenti e crearne di nuove.

Contesto

Le università europee sono alleanze transnazionali che riuniscono in media 9 istituti di istruzione superiore, tra i quali possono figurare diversi tipi di istituti (come università polivalenti e di ricerca, università di scienze applicate, istituti di tecnologia, scuole d'arte e istituti di istruzione e formazione professionale superiore), e la cui ampia copertura geografica si estende in tutta Europa. Insieme, queste istituzioni stanno ideando nuove modalità di cooperazione strutturale, sostenibile e sistemica comune a lungo termine in materia di istruzione, ricerca e innovazione in tutta Europa. Offrono programmi di studio incentrati sullo studente, impartiti congiuntamente nei campus interuniversitari europei, in cui studenti, membri del personale e ricercatori di tutte le parti d'Europa possono beneficiare agevolmente della mobilità. Con il tempo le università europee metteranno in relazione un numero sempre maggiore di facoltà, dipartimenti, membri del personale e studenti: offriranno metodi pedagogici più innovativi fondati su approcci interdisciplinari e basati sulle sfide, attueranno più programmi congiunti, diventeranno ancora più inclusive e collaboreranno maggiormente con le loro comunità. La Commissione ha proposto l'iniziativa delle università europee ai leader dell'UE nel novembre 2017, prima del vertice sociale di Göteborg, nel quadro di un progetto globale per istituire uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. La strategia europea per le università si pone come obiettivo il sostegno a 60 università europee, con il coinvolgimento di oltre 500 istituti di istruzione superiore entro la metà del 2024. Proprio al fine di sostenere le università europee, durante l'attuale periodo di programmazione 2021-2027 è previsto lo stanziamento record di 1,1 miliardi di € a titolo di Erasmus+. A offrire sostegno alla dimensione della ricerca delle università europee sarà l'iniziativa sull'eccellenza europea nel quadro di Orizzonte Europa.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Contratto di aggiudicazione congiunta per il vaccino contro l'influenza pandemica

La Commissione europea, tramite la sua Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), ha firmato con l'azienda farmaceutica GSK un contratto quadro per l'aggiudicazione congiunta di Adjupanrix, un vaccino contro l'influenza pandemica.

Dodici Stati membri e altri paesi partecipanti all'aggiudicazione congiunta aderiscono all'accordo in virtù del quale, se necessario, potranno acquistare fino a 85 milioni di dosi di vaccino in caso di pandemia influenzale. Stella **Kyriakides**, Commissaria europea per la Salute e la sicurezza alimentare, ha dichiarato: *"In un'emergenza sanitaria la preparazione è fondamentale: la pandemia di COVID-19 lo ha dimostrato al di là di ogni dubbio. Oggi ci assicuriamo fino a 85 milioni di dosi di vaccino contro l'influenza pandemica grazie all'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie, per proteggere i nostri cittadini nel caso in cui dovesse verificarsi un'emergenza di questo tipo in futuro. Così agisce una vera Unione europea della salute."* Una pandemia influenzale è un'epidemia mondiale causata da un nuovo ceppo influenzale nei confronti del quale la popolazione umana dispone di un'immunità preesistente minima o nulla. Nonostante sia difficile prevedere una pandemia influenzale, è importante essere preparati.



Contesto

La Commissione è impegnata a costruire un'Unione europea della salute più forte e attiva, preparata alle minacce emergenti per la salute e in grado di rispondervi. La pandemia di COVID-19 ha dimostrato l'importanza del coordinamento tra i paesi europei e il valore aggiunto di una risposta comune di fronte a minacce per la salute a carattere transfrontaliero. L'accordo di aggiudicazione congiunta dell'UE offre ai 36 paesi partecipanti la possibilità di acquistare congiuntamente contromisure mediche in alternativa o come integrazione all'aggiudicazione a livello nazionale. L'obiettivo del meccanismo di aggiudicazione congiunta è garantire un accesso più equo a contromisure mediche specifiche e migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, oltre a ottenere prezzi più equilibrati per i paesi dell'UE partecipanti. Per poter essere adeguatamente preparati all'insorgere di una grave minaccia per la salute a carattere transfrontaliero, le istituzioni dell'UE, insieme ai paesi che hanno aderito all'accordo di aggiudicazione congiunta, possono avviare una procedura di aggiudicazione congiunta al fine di acquistare vaccini, antivirali e contromisure mediche per far fronte a tali minacce. L'HERA continua a collaborare a stretto contatto con i paesi partecipanti per individuare e attuare le priorità, come vaccini e terapie, ai fini dell'aggiudicazione congiunta.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

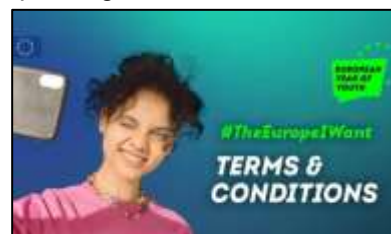
11. Concorso foto e video #DiscoverEU 2022!

Partecipa al concorso DiscoverEU e avrai la possibilità di vincere premi straordinari. Ci sarà un concorso al mese, a partire dal 15 luglio e fino al 15 ottobre 2022. Verrà proposto un nuovo tema ogni mese. Per lanciare l'edizione di quest'anno, ti invitiamo a pubblicare immagini dei paesaggi verdi che hai attraversato nel corso dei tuoi viaggi. I parchi, le foreste o anche semplicemente i viali alberati contribuiscono alla ricchezza della biodiversità e a un pianeta più pulito. Usa le tue immagini per sensibilizzare in merito al ruolo cruciale del verde e incoraggia le organizzazioni e i cittadini a piantare alberi per aiutarci a raggiungere l'obiettivo di #3miliardiDiAlberi nuovi nell'UE! Il concorso sarà incentrato sul tema verde fino al 15 agosto! Ecco cosa fare per partecipare: condividi foto o video brevi (massimo 15 secondi) sul tuo profilo pubblico Instagram; aggiungi al tuo post gli hashtag #DiscoverEU e #Competition; tagga l'account Instagram del Portale europeo per i giovani (@european_youth_eu) nella foto o nel post; compila il questionario disponibile qui: <https://europea.eu/youth/discovereu/competition/consent> (ti servirà il tuo codice di candidatura: lo trovi nell'e-mail che hai ricevuto dopo aver inviato la candidatura a DiscoverEU); chiedi ai tuoi amici di mettere un "Mi piace" alla tua foto o al tuo video. Il concorso è riservato ai giovani che si sono candidati a #DiscoverEU nel 2018, nel 2019, nel 2021 e nel 2022 (partecipanti selezionati e non selezionati). Ogni mese (agosto, settembre e ottobre) verranno scelti fino a cinque fortunati vincitori! I vincitori riceveranno un premio del valore di 100 EUR. **Scadenze: 15 agosto 2022; 15 settembre 2022; 15 ottobre 2022.** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

12. Concorso #TheEuropeIWant per viaggiare gratis in Europa

Partecipa al concorso Instagram #TheEuropeIWant e vinci 2 Interrail Ticket per viaggiare 3 mesi gratis in Europa! Ti basterà dare sfogo alla tua creatività e creare un post o un reel mostrando la tua visione dell'Europa che vorresti!

In occasione dell'Anno Europeo dei Giovani, la Commissione Europea organizza il concorso "The Europe I Want" con l'obiettivo di mostrare come i giovani europei immaginano il futuro dell'Europa. Come? Dando loro l'opportunità di esprimere la loro visione tramite un creativo reel su Instagram. In palio ci sono 2 Interrail Tickets che ciascuno dei 3 vincitori potrà ottenere per viaggiare in Europa 3 mesi, da solo o in compagnia di un'amico/a. Per partecipare al concorso sarà necessario: caricare almeno un **Reel di Instagram** di massimo 90 secondi sul proprio account personale. Il Reel deve essere coerente con la campagna lanciata per l'Anno Europeo dei Giovani e con la competizione stessa e deve avere come tema "L'Europa che vorrei"; inserire **#TheEuropeIWant** nella descrizione del Reel; taggare l'account Instagram dello European Youth (@european_youth_eu); verificare che il proprio account Instagram sia pubblico, per permettere a chiunque di vedere il Reel. Ricorda: vinceranno i video più creativi! Possono partecipare al concorso tutti i cittadini e residenti nell'Unione Europea che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni e che abbiano un account Instagram personale. Il termine ultimo per caricare il Reel è fissato per il **15 agosto 2022 alle ore 23:59**. I vincitori riceveranno un messaggio su Instagram dall'account dello European Youth entro 30 giorni dalla fine della competizione. Tutte le informazioni sul concorso sono consultabili [qui](#).



13. Concorso fotografico sulla sostenibilità

L'Italian Sustainability Photo Award è un premio fotografico nato per raccontare il mondo della sostenibilità in Italia e si ispira ai valori espressi nell'acronimo ESG (Environmental, Social e Governance), propri del mondo economico/finanziario e sinonimo di impegno, innovazione e consapevolezza. Il materiale fotografico candidato (foto singole, storie o progetti destinati al grant) dovrà rientrare all'interno di una di queste tre tematiche. Gratuito e aperto a tutti, senza distinzioni geografiche o professionali, il premio ISPA è nato per raccontare storie positive, soluzioni coraggiose e scelte ispirate al mondo della sostenibilità. Le fotografie candidate devono ispirarsi a principi quali la crescita consapevole, la speranza, l'innovazione e la ricerca di soluzioni. **Tematiche;** Sostenibilità ambientale: la crescente consapevolezza di come il



delicato rapporto dell'uomo con le risorse che lo circondano sia cruciale per il suo futuro; Sostenibilità sociale: è tutto ciò che è inerente al rispetto dei diritti umani, culturali, sociali e politici, alle politiche di genere e di inclusione, alla tutela delle diversità e delle minoranze, alla salvaguardia della salute e al sostegno delle comunità civili; Sostenibile: storie ispirate al buon governo e alla gestione illuminata nel rispetto delle leggi. Previsto il premio per la **migliore Foto Singola di 1500 euro** e uno per la **migliore Storia Fotografica di 3500 euro**. **Scadenza: 5 settembre 2022**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

14. Partecipa al Concorso creativo sulla Bioeconomia!

Nell'ambito della sua Strategia sulla Bioeconomia, la Commissione Europea ha indetto un concorso volto a sensibilizzare i giovani sull'importanza della bioeconomia per i settori quali: sicurezza alimentare, gestione delle risorse naturali, adattamento ai cambiamenti climatici e mercato del lavoro. Sul tema de *"Bioeconomy in my life"*, i partecipanti dovranno mostrare, tramite un video di 30 secondi o un'immagine, in che modo la bioeconomia faccia parte della propria vita quotidiana e quali prospettive pensino possa offrire. La Commissione selezionerà i migliori 50 contributi che inserirà all'interno del proprio materiale di comunicazione e i primi 5 vinceranno un premio di 500 euro. Possono partecipare al concorso: giovani tra i 14 e i 35 anni, residenti legalmente in uno dei 27 paesi dell'UE (+Ucraina). Per partecipare al concorso è necessario compilare il form di iscrizione al link: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/CreativeCallBioeconomy> entro il **15 agosto 2022 (ore 23:59)**. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della [Commissione Europea](#) e sul documento relativo ai Termini e Condizioni, scaricabile [qui](#).



15. Premio Musa Fotografia

Il premio Musa, è dedicato alla produzione di portfolio fotografici ed è rivolto a tutte le fotografe (donne), senza nessuna distinzione tra amatrici e professioniste. Il lavoro che presenterete, verrà sottoposto a giudizio insindacabile della giuria composta da esperte. La giuria è composta da professioniste nel settore della fotografia. L'ambito del premio è rivolto alla fotografia italiana femminile e possono partecipare fotografe che si esprimono in ogni settore fotografico, ogni genere, senza limitazioni relative al progetto scelto per essere presentato. Si possono presentare fino ad un massimo di tre progetti. Il tema è libero ma deve essere considerata la categoria di appartenenza del progetto: Reportage, Street photography, Natura, Viaggio, Eventi; Progetto personale, Fotografia concettuale, Ricerca, Still life; Ritratto, Moda, Fotografia di spettacolo. Ciascun lavoro potrà essere presentato in bianco e nero o a colori. Il lavoro dovrà essere coerente dal punto di vista formale, concettuale ed estetico. Qualsiasi tipo di postproduzione è ammessa. **Scadenza: 19 Ottobre 2022**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

16. Borsa di studio Talenti per l'e-Learning 2022

Il team di StudentVille presenta la seconda edizione della borsa di studio Talenti per l'e-Learning: dalla Didattica a Distanza all'Università Telematica. Possono partecipare alla selezione studenti universitari, di ambo i sessi, che siano regolarmente iscritti presso una delle università riconosciute dal MIUR con sede sul territorio italiano. In collaborazione con il portale StudentVille.it, U Lead SRL mette in palio una borsa di studio di 2.000 euro, con l'intento di supportare uno studente meritevole che abbia dimostrato, durante il proprio percorso di studi, un forte interesse per tematiche legate all'e-learning e alle implicazioni tecnologiche, didattiche, sociali, economiche, legislative o etiche di questo approccio didattico. Per partecipare all'iniziativa i candidati devono inoltrare, all'indirizzo email talenti@ateneionline.it, la documentazione di richiesta nel bando **entro il 31 agosto 2022**. Regolamento completo su Studentville.it.



17. Premio Associazione Anti Truffa 2022

L'Associazione Anti Truffa patrocina il **Bando Studentesco Associazione Anti Truffa 2022** per sensibilizzare il pubblico sul tema delle truffe online, delle fake news e della disinformazione. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti maggiorenni di scuole superiori e università, senza distinzione di indirizzo di studi, età, genere, nazionalità. Anche coloro che hanno terminato gli studi da meno di un anno sono invitati a partecipare. I partecipanti sono invitati a inviare un saggio che elabori la tesi *"In che modo la rapida digitalizzazione ha contribuito a ridefinire la democrazia? Quali sono le relazioni tra informazione manipolata, informazione errata ed informazione corrotta?"*. Il vincitore del avrà diritto ad un premio in denaro dell'ammontare di 2.000 euro. I saggi, unitamente a una lettera motivazionale, dovranno pervenire alla mail bandi@associazione-anti.truffa.net **entro il 31 dicembre 2022**. Maggiori dettagli su Associazione-anti.truffa.net.



18. Fulbright FLTA Program 2023/24

La Commissione Fulbright ha pubblicato il bando di concorso per borse di studio Foreign Language Teaching Assistant Program. Obiettivo del Programma è offrire a giovani insegnanti o a giovani laureati che si stiano specializzando per diventare insegnanti di lingua inglese, l'opportunità di sviluppare e migliorare la propria metodologia didattica presso le università e college statunitensi e soprattutto migliorare la conoscenza della lingua inglese e della società e cultura statunitensi. Le borse di studio Fulbright – FLTA sono offerte a cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti: residenza in Italia o, eventualmente, in un paese europeo; titolo di laurea triennale, specialistica o magistrale in lingue e letterature straniere (con inglese come prima o seconda lingua); esperienza di insegnamento certificabile; ottima conoscenza della lingua inglese comprovata da attestati. Il periodo di assistentato negli Stati Uniti avrà luogo durante l'anno accademico 2023/24 e avrà una durata di 9 mesi, durante i quali i borsisti dovranno assistere il docente statunitense nell'insegnamento della lingua italiana o insegnare un proprio corso fino ad un massimo di 20 ore settimanali e dovranno frequentare almeno due corsi universitari per semestre. Il Programma Fulbright – FLTA offre borse di studio che comprendono: maintenance allowance di 5.400 dollari corrisposto dalla Commissione Fulbright quale contributo per le spese di soggiorno; stipendio mensile di 500-600 dollari corrisposto dall'università statunitense; esonero dal pagamento delle tasse universitarie per la frequenza di due corsi universitari a semestre; vitto e alloggio offerti dall'università statunitense; travel allowance di 1.100 euro corrisposto dalla Commissione Fulbright quale rimborso per il pagamento del biglietto aereo di andata e ritorno tra l'Italia e gli Stati Uniti; assicurazione medica finanziata dal Governo statunitense; sponsorizzazione del visto di ingresso J-1. La deadline per inviare le candidature mediante form online sul sito dedicato è il **9 settembre 2022**. Maggiori informazioni su Fulbright.it.



19. Tirocini alla Commissione europea

Due volte l'anno la **Commissione europea** ospita - con il programma *Blue Book* - tirocinanti per stage di cinque mesi nei settori amministrativo o traduzione. Gli stage sono l'occasione per acquisire esperienza pratica dell'elaborazione delle politiche dell'UE in un ambiente multiculturale. Il programma di tirocinio è aperto a laureati che: hanno un titolo universitario o equivalente di almeno 3 anni di studio, corrispondente a un ciclo completo (laurea triennale); hanno buona conoscenza (livello C secondo il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue) di due lingue ufficiali dell'UE, una delle quali deve essere una lingua procedurale: inglese o francese o tedesco (in caso di tirocini per traduzione occorre conoscere tre lingue, di cui almeno una procedurale). Per i cittadini extracomunitari è richiesta una sola lingua procedurale non hanno precedenti esperienze lavorative di alcun tipo, superiori a 6 settimane, in qualsiasi istituzione, organo o agenzia dell'UE, delegazioni dell'UE, con membri del Parlamento (deputati europei) o avvocati generali presso l'EUC. I tirocini iniziano ogni anno il 1° marzo o il 1° ottobre. La Commissione lavora 40 ore alla settimana, 8 ore al giorno. L'indennità offerta per le sessioni di tirocinio del 2021 è di 1.229,32 euro al mese. Le spese per il visto, le spese mediche e quelle di viaggio possono essere rimborsate. Tradizionalmente le iscrizioni per la sessione di tirocinio con partenza a marzo sono aperte **fino a fine 31 agosto** (mezzogiorno, ora di Bruxelles), mentre quelle per la sessione di tirocinio in partenza a ottobre sono aperte **fino a fine gennaio**. Tutti i dettagli su Ec.europa.eu.



20. Programma di tirocini dell'OCSE

Il programma di tirocini dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo - OECD) è progettato per inserire circa 500 studenti qualificati e motivati e con diversi background all'interno dell'Organizzazione per lavorare su progetti legati agli orientamenti strategici del Segretario Generale e per sostenere le funzioni aziendali dell'Organizzazione. Il suo obiettivo principale è quello di dare ai candidati selezionati l'opportunità di migliorare le loro capacità analitiche e tecniche in un ambiente internazionale. I candidati prescelti svolgeranno ricerche e forniranno supporto agli analisti politici in una delle seguenti aree (elenco non esaustivo): Intelligenza Artificiale, Corruzione, Sviluppo, Digitalizzazione, Economia, Istruzione e competenze, Ambiente, Genere e diversità, Migrazione internazionale, Salute, Scienza e tecnologia, Fiscalità, Turismo, Commercio e agricoltura, Trasporti. Ricerca, analisi dei dati e redazione (preparazione di studi e documenti; effettuare ricerche e revisioni del materiale esistente; contribuire alla produzione di documenti di lavoro e pubblicazioni). Collegamento e divulgazione (partecipare a riunioni e seminari, stabilire contatti professionali e fare rete con funzionari delle amministrazioni nazionali, ricercatori, ecc.). Gli stagisti a sostegno delle Funzioni Aziendali saranno coinvolti nell'organizzazione di eventi, comunicazione, presenza sui social media, ecc. **Requisiti per candidarsi:** Essere iscritti a un corso di laurea a tempo pieno per la durata dello stage. Ottima padronanza di una delle due lingue ufficiali dell'OCSE (inglese e francese) e conoscenza o volontà di imparare l'altra. Un'esperienza internazionale attraverso studi, stage o attività professionali sarebbe un vantaggio. Solide competenze quantitative e informatiche. Conoscenza di Microsoft Office. **Processo di candidatura:** Domanda online e una lettera di presentazione (indirizzata all'Ufficio Stage); Pre-selezione: tutte le candidature vengono esaminate dall'Ufficio Stage e i candidati idonei vengono inseriti in una lista ristretta messa a disposizione delle Direzioni dell'OCSE; Colloquio e/o prova scritta: i team di assunzione possono invitare i candidati a completare un colloquio telefonico e/o una prova scritta; L'OCSE concede un contributo alle spese di sostentamento di circa 700 euro per ogni mese di calendario lavorato. La durata dello stage è per un periodo compreso tra uno e sei mesi (rinnovabile per altri sei mesi fino a un totale di dodici mesi), su base full-time. **Scadenza: 1 settembre 2022, 23:59 (CET).** Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

21. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	043
DATA:	02.08.2022
TITOLO PROGETTO:	"Strategia+"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Jonna Svärd Urkedal (Svezia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Il corso di formazione mira a creare uno spazio per l'apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche che aumentino la qualità dei progetti KA2.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 18-21 Ottobre 2022. Luogo e paese dell'attività: Helsingborg, Svezia. Sintesi: STRATEG+ - Formazione avanzata sulla qualità nei partenariati strategici è un corso di formazione intersettoriale che mira a creare uno spazio per l'apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche per aumentare la qualità dei progetti KA2. Numero dei partecipanti: 40 partecipanti.

	Partecipanti provenienti da: Paesi aderenti al Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Manager di progetti giovanili, Beneficiari che gestiscono un progetto KA2. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: STRATEG+ - Formazione avanzata sulla qualità nei partenariati strategici è un corso di formazione intersettoriale che mira a creare uno spazio per l'apprendimento tra pari e lo scambio di buone pratiche che aumentino la qualità dei progetti KA2. STRATEG+ si concentrerà su attività specifiche dei partenariati di cooperazione come la gestione dei progetti, gli incontri transnazionali di progetto, i risultati intellettuali, gli eventi moltiplicatori o le attività di formazione, insegnamento e apprendimento dal punto di vista delle attività trasversali come il monitoraggio dei progetti e del budget, la qualità e la pertinenza rispetto all'obiettivo. Le attività rientrano nella strategia dell'AN di lavorare sui temi dell'inclusione e della partecipazione e di aumentare il numero di domande di progetto e la loro qualità. La formazione è rivolta ai beneficiari delle KA approvate nel nuovo programma. Sono benvenuti i candidati radicati nel settore della gioventù. Per i candidati che lavorano nel settore SE/VET/AE/HE, si prega di candidarsi alla stessa formazione attraverso il portale SALTO Education and Training. Temi e obiettivi includono: Aumento della qualità dell'implementazione dei progetti approvati da KA2 a seguito della partecipazione a STRATEG+; Contributo all'intersectorialità dei progetti KA2 e creazione di un quadro per lo scambio di buone pratiche tra KA2 BEN a seguito della partecipazione a STRATEG+; Aumento del successo dei progetti e dell'utilizzo del budget. Costi: Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dalle AN partecipanti al programma Erasmus+ Gioventù. La quota di partecipazione varia da Paese a Paese. Contattate la vostra AN per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro Paese. Vitto e alloggio Se non diversamente specificato, l'AN o la SALTO ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio L'Agenzia nazionale di provenienza sosterrà le spese di viaggio. Dopo essere stati selezionati, contattate la vostra agenzia nazionale per saperne di più su come organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	25 Agosto 2022

NR.:	044
DATA:	02.08.2022
TITOLO PROGETTO:	"Aprire gli occhi in Islanda"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Óli Örn Atlason (Islanda)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione

ARGOMENTO:	Corso di formazione per neofiti sull'empowerment dei giovani negli scambi giovanili.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 11-16 Ottobre 2022. Luogo e paese dell'attività: Keflavík, Islanda. Sintesi: L'EYE Opener vi fornirà le nozioni di base necessarie per organizzare e richiedere una sovvenzione per gli scambi giovanili in Erasmus+: Gioventù in azione. In questa attività ci concentriamo sull'accoppiamento giovani-adulti (1 leader adulto + 1 o 2 giovani, 15-18 anni). Numero dei partecipanti: 40 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi del Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, animatori giovanili, responsabili di progetti giovanili, giovani. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo in cui si svolge sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: Questo corso di formazione si basa sull'attuale corso di formazione BTM, ma ha uno scopo e un'impostazione diversi in termini di gruppo target. Invece di un rappresentante per organizzazione, questo corso di formazione si concentra sull'accoppiamento giovani-adulti (1 leader adulto + 1 o 2 giovani, per gruppo/organizzazione giovanile). Corso di formazione per i nuovi arrivati sull'empowerment dei giovani negli scambi giovanili. Obiettivi: • Fornire informazioni sugli scambi giovanili di Gioventù in Azione; • Fornire un'esperienza di apprendimento di gruppo nel processo di creazione di un progetto di scambio giovanile; • Sviluppare le competenze, le conoscenze e le attitudini di base per organizzare uno scambio giovanile; • Comprendere l'apprendimento non formale e la partecipazione dei giovani all'apprendimento; • Esplorare il ruolo di un leader di gruppo nel processo di apprendimento dei giovani; • Migliorare la partecipazione attiva dei giovani nella pianificazione degli scambi giovanili. Il fatto che i giovani possano partecipare alla formazione conferisce una dinamica completamente nuova al processo. I giovani acquisiscono una conoscenza diretta della costruzione di un progetto e la cooperazione tra adulti e giovani migliora. Alcuni compiti vengono svolti in gruppi nazionali, altri in gruppi di giovani/adulti e i risultati vengono confrontati. La formazione dimostra le competenze dei giovani nella pianificazione di progetti autonomi. Costi: Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dalle Agenzie nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. La quota di partecipazione varia da Paese a Paese. Contattate la vostra Agenzia nazionale o il Centro risorse SALTO (SALTO) per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro Paese. Vitto e alloggio

	Se non diversamente specificato, l'AN o la SALTO ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattare l'AN o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	26 Agosto 2022

NR.:	045
DATA:	02.08.2022
TITOLO PROGETTO:	"Sostenibilità ambientale nelle micro comunità"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Natassa Dedousi (Grecia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questa attività mira a mettere in luce i temi della consapevolezza ambientale, della progettazione in permacultura e della vita in eco-comunità nell'ambito del programma del Corpo europeo di solidarietà.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	Data dell'attività: 17-21 Ottobre 2022. Luogo e paese dell'attività: Grecia. Sintesi: Questa attività mira a mettere in luce i temi della consapevolezza ambientale, della progettazione in permacultura e della vita in eco-comunità nell'ambito del programma del Corpo europeo di solidarietà. Numero dei partecipanti: 30 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Paesi del Programma Erasmus+ Gioventù. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, rappresentanti di organizzazioni che lavorano con progetti basati sulla consapevolezza ambientale, sulla progettazione di permacultura, sulla vita in eco-comunità e sul volontariato che possiedono il marchio di qualità o sono interessati a ottenerlo. Dettagli: Siete attivi nel campo della progettazione in permacultura e dell'eco-comunità? State realizzando attività non formali e di volontariato incentrate sui temi della consapevolezza ambientale e della transizione verde? Volete ispirare, come operatori giovanili, un maggior numero di giovani alla consapevolezza della sostenibilità e della permacultura? Siete stati impegnati o intendete impegnarvi nel Corpo europeo di solidarietà? Se la risposta a tutte o ad alcune delle domande precedenti è sì, allora questa attività si adatta perfettamente alle vostre esigenze. Di cosa tratta l'attività? Attraverso questa attività, i partecipanti miglioreranno le loro conoscenze sulla progettazione in permacultura, sulle pratiche legate all'ambiente e sui progetti di sviluppo delle eco-comunità, esplorando allo stesso tempo le possibilità offerte dal programma del Corpo europeo di solidarietà su questi temi. L'attività servirà anche come spazio per la condivisione di buone pratiche nei progetti CES sui temi sopra citati e per collaborare a futuri progetti verdi nell'ambito del Programma.

	Qual è l'obiettivo dell'attività? L'obiettivo generale dell'attività è quello di mettere in grado gli operatori giovanili di migliorare l'accesso sociale e professionale, la partecipazione e i risultati di apprendimento dei giovani interessati alla progettazione in permacultura e all'eco-living e di evidenziare l'interrelazione tra il Corpo Europeo di Solidarietà e quanto sopra. Quali sono gli obiettivi dell'attività? Questa attività NET di 4 giorni si propone di: • Consentire ai partecipanti di comprendere meglio il programma del Corpo europeo di solidarietà e di esplorare le sue possibilità nei campi della permacultura, dell'eco-living e del volontariato; • Sviluppare la conoscenza di pratiche legate all'ambiente, progetti di sviluppo comunitario, ecovillaggi ecc.; • Condividere le migliori pratiche per la gestione delle comunità ambientali locali; • Scoprire e scambiare progetti di buone pratiche in questi campi nell'ambito del programma del Corpo europeo di solidarietà; • Fornire uno spazio per la creazione di reti e partenariati futuri. Chi è invitato a partecipare all'attività? Gli operatori giovanili, i rappresentanti di organizzazioni che lavorano con progetti basati sulla consapevolezza ambientale, la progettazione di permacultura, la vita in eco-comunità e il volontariato, che sono in possesso del marchio di qualità o sono interessati a ottenerlo, sono invitati a partecipare all'attività per ampliare le loro conoscenze e la loro rete e costruire progetti futuri. Costi: Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dall'Agenzia nazionale ellenica di Erasmus+/Gioventù e dal Corpo europeo di solidarietà. Le quote di partecipazione possono essere applicate in base al Paese di residenza. Si prega di contattare l'Agenzia nazionale per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del proprio Paese. Vitto e alloggio L'Agenzia Nazionale Ellenica organizzerà l'alloggio e coprirà i costi di vitto e alloggio. Rimborso del viaggio Contattare l'AN o il SALTO per sapere se sono disposti a sostenere le spese di viaggio. In caso affermativo, dopo essere stati selezionati, contattate nuovamente la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei biglietti di viaggio e il rimborso delle spese di viaggio. Lingua di lavoro: Inglese.
SCADENZA:	26 Agosto 2022

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

22. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA PERSONALE NEL SETTORE RISTORAZIONE IN GERMANIA

EURES in collaborazione con il Customer Center (ZAV), dipartimento dell'Agenzia federale tedesca per l'occupazione, sta reclutando personale del settore ho.re.ca interessato a lavorare in Germania.

- In particolare, si ricerca n. 1 cuoco (n. di riferimento 10000-1184328300-S) per un ristorante "da Sergio" di Emden, nella Frisia orientale. Si tratta di un'occupazione a tempo pieno e si richiede formazione specifica e precedente esperienza professionale nella gastronomia di alto livello. Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#).
- La struttura ricerca inoltre n. 1 Capo cucina (n. di riferimento 10000-1187806159-S) che si occupi del controllo della qualità, della formazione di nuovi dipendenti e degli ordini. Si richiede formazione specifica e precedente esperienza pluriennale nel settore. Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#). Per candidarsi, scrivere a: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de, indicando il numero di riferimento dell'offerta.

Per altra struttura, il ristorante "Castos" a Emden, sul mare del Nord si ricercano:

- n. 1 [pizzaiolo](#) (n. di riferimento: 10000-1187786035-S) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 1 [capo cucina](#) (n. di riferimento 10000-1186496296-S) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 1 [chef](#) (n. di riferimento: 10000-1187785388-S) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#).

Per candidarsi, scrivere a: ZAV.Hoga@arbeitsagentur.de, indicando il numero di riferimento dell'offerta.

B) EURES SELEZIONA PROFESSIONISTI DEL SETTORE INFORMATICO PER MALTA

EURES Italia in collaborazione con il servizio EURES Malta ricerca vari profili nel settore informatico. In particolare:

- n. 1 Data Developer (rif n. 377630) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 2 .Net Developer (rif n. 383167) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 2 Kotlin/Java Developer (rif n. 383162) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 2 Frontend Developer (rif n. 377634) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 1 Manual QA (rif n. 384373) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#);
- n. 1 Automation QA (rif n. 384420) Per tutte le informazioni, leggi la [locandina](#).

Per candidarsi: inviare CV e lettera di accompagnamento in inglese esclusivamente a eures.recruitment.jobplus@gov.mt, indicando il nome e il numero di riferimento della posizione aperta.

Scadenza: 22 agosto 2022.

C) EURES RICERCA CUOCHI E CHEF IN FINLANDIA

EURES seleziona per strutture ricettive nel sud della Finlandia, situate principalmente a Turku, cuochi e chef da inserire, a tempo pieno, in ristoranti e fast food. Requisiti del candidato: precedenti esperienze lavorative come cuoco o chef; eventuale formazione professionale specifica; ottima conoscenza della lingua inglese, eventualmente del finlandese. Per candidarsi: inviare la domanda tramite applications@eezy.fi. Per tutti i dettagli sull'offerta di lavoro, visita il sito: www.eezy.fi oppure il sito [EURES](#). **Scadenza: 30 agosto 2022.**

D) EURES RICERCA AUTISTI PROFESSIONISTI IN GERMANIA

EURES in collaborazione con il servizio tedesco ZAV (Zentrale Auslands- und Fachvermittlung, ZAV), ricerca n. 30 Autisti professionisti di classe D e autisti di autobus.

Requisiti dei candidati:

- Patente di guida valida classe d o de e qualifica di conducente professionista;
- Disponibilità a lavorare a turni (di notte, nei fine settimana e nei giorni festivi);
- Conoscenza di base della lingua tedesca.

Luogo di lavoro: Sachsenberg/Frankenberg, Bad Wildungen, Gudensberg, Korbach, Bad Arolsen, Willingen e dintorni. Per tutte le informazioni, consulta la [locandina](#). Per candidarsi: inviare la propria candidatura comprensiva di CV (in tedesco o inglese a: ZAV.Customer-Center-114@arbeitsagentur.de (Codice: 10000-1189120007-S). Documenti richiesti:

- CV Europass in inglese, tedesco o spagnolo;
- Copia della patente di guida.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

23. Offerte di lavoro in Italia

A) EURES RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI PER AZIENDA DEL SETTORE SIDERURGICO IN ITALIA E SEDI ESTERE

EURES in collaborazione con la ditta Danieli & c. Officine meccaniche spa di Buttrio, multinazionale italiana, leader nella costruzione di macchine ed impianti per l'industria siderurgica ricerca per le sue sedi i seguenti profili:

- n. 10 Addetti macchine utensili. Per tutti i dettagli, leggi la [locandina](#);
- n. 2 saldatori. Per tutti i dettagli, leggi la [locandina](#);
- n. 2 carpentieri. Per tutti i dettagli, leggi la [locandina](#);
- n. 10 montatori meccanici, di cui n. 2 disponibili a trasferte.

Per candidarsi inviare il proprio CV a: ornella.ceschia@regione.fvg.it; eures_fvg@regione.fvg.it.

Scadenza: 20/09/2022.

B) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN IVECO

Iveco S.p.A., (Industrial Vehicles Corporation), è una società italiana specializzata nella produzione di veicoli commerciali di gamma leggera, media, e pesante. Fondata nel 1975 è oggi presente in tutto il mondo con 28 impianti e 25 Centri di R&D. Sono più di 80 i profili per professionisti altamente qualificati che al momento IVECO cerca per le sedi di Brescia, Foggia, Genova, Suzzara, Torino e Trieste. Di seguito alcune opportunità:

- mechanical test engineer;
- engines&ats buyer;
- planning & budget manager;
- calibration engineer;
- executive assistant;
- packaging engineer;
- vehicle control engineer;
- engineering planner;
- air rescue fire fighting vehicles;
- work analysis specialist;
- control system engineer;
- cross platform global product specialist manager.

Sul sito di [Iveco - Careers](#) è possibile visualizzare tutte le posizioni aperte, **approfondire le caratteristiche richieste** e candidarsi inviando il proprio CV accedendo/registrandosi a LinkedIn. Prevista inoltre la possibilità anche di tirocini e stage in azienda.

C) L'OREAL HA APERTO NUMEROSE POSIZIONI IN ITALIA

La multinazionale francese L'Oreal, prima azienda per fatturato a livello mondiale operante nel settore beauty & cosmetici, specializzato nei prodotti di cosmetica e bellezza, è alla ricerca di numerose risorse professionali per le proprie sedi in Italia. Attualmente il gruppo conta su un organico complessivo di circa 88mila dipendenti in tutto il mondo. Nell'elenco che segue, alcuni dei professionisti ricercati da L'Oreal:

- Beauty Advisor Lancome;
- CRM Manage;
- CRM Specialist US Brands;
- Finance Internship @ L'Oréal Italia;
- Agente di Vendita Prodotti Professionali;
- Informatore Scientifico Active Cosmetics;
- National PRO Artist Valentino Beauty;
- Sales Administrator & Medical Analyst;
- Social Media & Community Manager;
- Marketing Opportunities.

Sono attivati inoltre periodicamente programmi di tirocinio per i giovani; è opportuno quindi continuare a monitorare la sezione dedicata per valutare le diverse candidature. Per conoscere i dettagli sui requisiti richiesti, visita la sezione "[Careers](#)" dell'azienda.

D) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON GOOGLE

Google, il noto Gruppo hi-tech, è alla ricerca di nuove risorse da inserire in azienda. Le assunzioni interessano la Lombardia, presso la sede di Milano, ma anche il Lazio, a Roma. Ai candidati si richiedono competenze informatiche specifiche a seconda del ruolo e la conoscenza della lingua inglese. Tra le ultime opportunità pubblicate sul sito, vi sono:

- Business Analyst, Creative Works;

- Product Marketing Manager, Waze (English, Portuguese);
- Account Executive, Large Customer Sales (English, Spanish);
- Analytical Lead Consultant;
- Deal Strategist, Global Business Practices, Google Cloud;
- Manager, Music Publishing Partner Technology, YouTube;
- People Consultant, People Operations.

Vengono attivati inoltre periodicamente **programmi di tirocinio** per i giovani; è opportuno quindi continuare a monitorare la sezione dedicata per valutare le diverse candidature. Oltre a programmi di inserimento e stage, l'azienda offre a studenti e laureati **borse di studio**. Per conoscere i dettagli sui requisiti richiesti e le modalità di candidatura, visita la [sezione "Careers"](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

24. BANDO – Corpo europeo di solidarietà: ecco tutte le date del bando 2022

La Commissione europea ha pubblicato il bando per il 2022 del **Corpo europeo di solidarietà** che mette a disposizione oltre 138 milioni di € e contribuirà a creare nuove opportunità di solidarietà e partecipazione per i giovani durante l'Anno europeo dei giovani 2022. Questo bando infatti finanziare progetti che coinvolgono o vedono protagonisti i giovani di età compresa fra i 18-30, quali progetti di volontariato, progetti di solidarietà sviluppati e gestiti dai giovani e gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, in particolare concentrati sulla promozione di stili di vita salutari e sulla conservazione del patrimonio culturale. La *call* si estende, per la prima volta, anche al Corpo volontario europeo di aiuto umanitario e introduce la possibilità di prendere parte a operazioni di aiuto umanitario in tutto il mondo, sostenendo progetti per attività di volontariato che coinvolgono i giovani fino ai 35 anni. Le prime scadenze sono fissate per febbraio 2022 ma il bando prevede un calendario di scadenza specifiche distribuite su tutto l'arco dell'anno. Ecco di seguito le azioni in cui si articola il bando e le relative scadenze:



Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà, contribuendo in questo modo ad affrontare esigenze specifiche di comunità locali. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2022 i progetti devono concentrarsi sui settori della "promozione di stili di vita salutari" e/o della "conservazione del patrimonio culturale".

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine,

contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi dell'aiuto umanitario di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario** devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà.

È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

Eleggibilità

Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2022 (tornata facoltativa);**
- Progetti di solidarietà: **4 ottobre 2022;**
- Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale: **può essere richiesto in qualsiasi momento;**
- Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari: **22 settembre 2022.**

Aree Geografiche

UE 27 (post Brexit):

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

PTOM: Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1. Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

25. BANDO – Aperto il bando 2022 del Programma Erasmus+

La Commissione europea ha aperto il **bando annuale 2022** del programma **Erasmus+**. La call riguarda **tutti i settori interessati dal programma** – istruzione e formazione, gioventù, sport – e **gran parte delle azioni** da questo finanziate, supportando la realizzazione di un **ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione** che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. Il bando 2022 mette a disposizione **oltre 3 miliardi di euro** per sostenere i progetti e introduce anche **alcune novità**:

- **Progetti lungimiranti:** verranno sostenuti nuovi progetti su vasta scala per promuovere un'istruzione digitale inclusiva e di qualità e l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione alla transizione



verde. L'obiettivo generale è ottenere risultati innovativi in grado di incidere sull'istruzione a livello europeo.

- **Più scambi con i Paesi terzi:** I Paesi terzi avranno maggiori possibilità di partecipare a progetti e scambi mirati, in particolare nei settori dell'istruzione e formazione professionale e dello sport.
- **Iniziativa DiscoverEU:** DiscoverEU offre ai giovani europei la possibilità di viaggiare in Europa. Ogni anno sono previste 2 tornate di candidature per erogare pass di viaggio gratuiti. A partire dal 2022 vengono dedicate tornate specifiche alle organizzazioni per facilitare la partecipazione a DiscoverEU di un maggior numero di giovani con minori opportunità.
- **Avvicinare l'UE alle scuole:** Le azioni Jean Monnet, intese a promuovere la conoscenza e la formazione sull'UE, saranno attuate per le scuole e agli alunni di tutte le età, nell'istruzione sia generale che professionale.
- **Finanziamento semplificato dei progetti di cooperazione:** viene introdotta la possibilità per i beneficiari in partenariati di cooperazione di chiedere un importo forfettario per l'attuazione dei progetti, riducendo notevolmente l'onere amministrativo associato alla presentazione e gestione del progetto e ai compiti di rendicontazione.

Di seguito le Azioni chiave e le relative scadenze:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2022.**
- Accredamenti Erasmus: **19 ottobre 2022.**

Azione chiave 2

- Partenariati su piccola scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **4 ottobre 2022.**
- Centri di eccellenza professionale: **7 settembre 2022.**
- Teacher Academy di Erasmus+: **7 settembre 2022.**
- Alleanze per l'innovazione: **15 settembre 2022.**

Beneficiari

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati come dettagliato nella "Guida al programma". Inoltre, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a soggetti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi dei Paesi terzi non associati al programma.

Paesi UE 27 (post Brexit)

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **Turchia, Serbia, PTOM, Macedonia del Nord, EFTA/SEE** – Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Siti di riferimento:

- [Scarica il Bando Erasmus+ 2022](#)
- [Per saperne di più](#)

26. BANDO – Fondazione Comunità Milano, al via l'edizione 2022 del Bando57

La **Fondazione Comunità Milano**, una delle 16 realtà filantropiche comunitarie promosse dalla Fondazione Cariplo, ha recentemente pubblicato l'edizione 2022 del suo meccanismo di erogazione di contributi per il sostegno di progetti territoriali denominato "**Bando 57**". Il bando vuole sostenere lo sviluppo e il rafforzamento di comunità solidali, favorire la partecipazione e l'integrazione di attori e risorse su priorità e problemi, promuovere la rigenerazione dei legami tra le persone. In particolare l'attenzione sarà rivolta a una serie di fenomeni che impattano sempre più sulla vita delle comunità:

la frammentazione sociale e dei legami comunitari: Aiutare la ricostruzione di legami comunitari e di prossimità nelle nuove

condizioni della contemporaneità basate su un intreccio tra spazi, mobilità, relazioni virtuali e relazioni reali; **le marginalità e le disuguaglianze:** Favorire processi di re-inclusione delle fasce di popolazione marginali, sostenendo servizi a loro rivolti con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento di una maggiore coesione sociale; **la trasformazione demografica:** Sostenere le iniziative capaci di contribuire ad una ridefinizione dei sistemi di welfare locale e di politiche attive di inclusione, integrazione e lavoro per



venire incontro ai nuovi bisogni della popolazione, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani, creando spazi di innovazione sociale; **la crisi ambientale:** Sostenere iniziative che spingano le comunità verso l'adozione di stili di vita responsabili volti a ridurre l'impatto ambientale e verso la riqualificazione dell'ambiente e degli elementi di naturalità presenti nel contesto urbano. Con il bando verranno finanziate azioni e progetti che, dal basso, siano capaci di aggregare risorse su priorità e problemi e generare valore e cambiamenti positivi per migliorare la qualità della vita delle comunità, rafforzando collaborazioni e legami fra i diversi soggetti che vivono e operano nei contesti di vita più critici e vulnerabili del nostro territorio. **Di seguito i tre ambiti di intervento:**

- **Sociale:** Cura delle persone fragili, riattivazione giovani;
- **Cultura:** Interventi diffusi e valorizzazione del patrimonio;
- **Ambiente:** Stili di vita sostenibili.

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano, ovvero la **città di Milano e 56 comuni** delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano Saranno considerati **prioritari** gli interventi che abbiano queste caratteristiche: presenza di reti e partenariati ampi e diversificati (enti non profit, istituzioni, imprese e cittadini); approcci e processi concreti e innovativi, che portino a soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità individuate; presenza di componente di volontariato, donazioni di beni o servizi e agevolazioni funzionali a creare valore e coesione sociale; attenzione su quartieri e territori periferici e marginali dell'area metropolitana milanese; esplicita attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle attività progettuali. Il Bando 57 non ha scadenza e la Fondazione dà la possibilità di incontrare gli uffici in fase di progettazione. Il contributo **massimo è pari a 100.000 euro**, massimo il **70% costo complessivo**. La restante copertura dovrà essere garantita attraverso: risorse proprie; risorse integrative di altri soggetti (enti non profit, enti pubblici, privati, imprese); proventi da attività di progetto; azioni di fundraising di comunità. Sono eleggibili gli **Enti privati senza scopo di lucro ed Enti pubblici**. Nel corso dell'anno solare è possibile presentare massimo un progetto come ente proponente unico/capofila e due come partner.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Elenco progetti approvati nel 2021](#)
- [Per saperne di più](#)

27. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid (Agosto 2022)

Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **Agosto e Settembre 2022**.



- [**175059 – Voix des jeunes et des femmes pour renforcer la cohésion sociale et le vivre ensemble au Mali**](#)
Scadenza: 14/08/2022.
Non-State Actors and Local Authorities.
- [**174783 – Green Innovation Projects as part of the EU support to Green Economy in Response to the Syrian crisis in Jordan 2021-2024**](#)
Scadenza: 15/08/2022.
Neighbourhood.
- [**174503 – 2021-2022 Human Rights and Democracy – North Macedonia**](#)
Scadenza: 15/08/2022.
Neighbourhood.
- [**174773 – Civil society in Nepal goes Green: Supporting Civil Society Organisations \(CSOs\) ability to engage as actors promoting green growth and good governance Nepal**](#)
Scadenza: 15/08/2022.
Multi.
- [**175024 – Thematic Programme for Civil Society Organisations 2021-2024 – Country level support for Bangladesh**](#)
Scadenza: 21/08/2022.
Civil society organization.

- [174834 – NDICI-Global Europe Thematic Programme on Human Rights and Democracy Guyana](#)
Scadenza: 23/08/2022.
Human rights and democracy.
- [174599 – NDICI CSO- NDICI ORGANISATIONS DE LA SOCIETE CIVILE CHAD](#)
Scadenza: 31/08/2022.
Civil society organization.
- [174088 – Enhancing CSOs' Contribution to Governance and Development Processes in Vietnam](#)
Scadenza: 31/08/2022.
Civil society organization.
- [174870 – Support to law enforcement and security reforms in Armenia](#)
Scadenza: 04/09/2022.
Neighbourhood.
- [173790 – EU National Resource Center for Serbia](#)
Scadenza: 16/09/2022.
Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [175008 – Cross-border programme Kosovo* North Macedonia under IPA II 2019 and 2020](#)
Scadenza: 20/09/2022.
Instrument for Pre-accession Assistance for Rural Development.
- [174531 – NDICI – Organizações da Sociedade Civil e Direitos Humanos & Democracia no Brasil](#)
Scadenza: 20/09/2022.
Multi.
- [174472 – Appui au suivi indépendant des politiques budgétaires et fiscales](#)
Scadenza: 04/10/2022.
Neighbourhood.
- [174998 – Contribution de la société civile à une plus grande durabilité et meilleure gouvernance de la filière cacao en Côte d'Ivoire](#)
Scadenza: 14/10/2022.
Sub-Saharan Africa.

28. BANDO – Ecco le scadenze dei bandi LIFE 2022 per ambiente ed economia circolare

L'Agenzia europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente CINEA ha ufficialmente aperto i bandi **LIFE 2022**. Con una dotazione complessiva di **598 milioni di euro**, i bandi sono 7 per complessivi **34 topic** (dei quali 18 riguardanti il sottoprogramma per la transizione energetica) e cofinanziano progetti di conservazione della natura, protezione ambientale, azione per il clima e transizione verso l'energia pulita. LIFE si pone l'obiettivo di contribuire al passaggio a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di CO2 e resiliente ai cambiamenti climatici. Ecco di seguito la divisione del budget e le prime scadenze rese note per ogni tipologia progetto/settore/sottoprogramma: natura e biodiversità: 242 milioni di euro; economia circolare e qualità della vita: 158 milioni di euro; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: 99 milioni di euro; transizione verso l'energia pulita: 98 milioni di euro.



- **Progetti d'azione standard (SAP)** per i sottoprogrammi Economia circolare e qualità della vita, Natura e biodiversità, Adattamento e al cambiamento climatico e Mitigazione del cambiamento climatico. Scadenza: **4 ottobre 2022**.
 - **Azioni del sottoprogramma per la Transizione all'energia pulita**. Scadenza: **16 novembre 2022**.
 - **Progetti strategici di tutela della natura (SNAPs) e Progetti strategici integrati (SIPs)**
Processo di presentazione a due fasi: Scadenza concept note: **8 settembre 2022**. Scadenza proposte complete: **30 marzo 2023**.
 - **Progetti di assistenza tecnica** per la preparazione di uno SNAP o un SIP. Scadenza: **8 settembre 2022**.
 - **Progetti riguardanti priorità politiche ad hoc**: **7 settembre 2022**.
- [Per saperne di più.](#)

29. BANDO – Erasmus per scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù

I progetti di scambi virtuali consistono in attività online interpersonali che promuovono il dialogo interculturale e lo sviluppo delle competenze trasversali e consentono a ogni giovane di età compresa tra 13 e 30 anni di accedere a un'istruzione internazionale e interculturale di alta qualità (sia formale



che non formale) senza bisogno della mobilità fisica. Pur senza sostituire del tutto i benefici di quest'ultima, i dibattiti o la formazione virtuali dovrebbero comunque consentire ai partecipanti agli scambi virtuali di godere di alcuni dei vantaggi propri delle esperienze educative internazionali. Le piattaforme digitali rappresentano un valido strumento per ovviare almeno in parte alle restrizioni globali alla mobilità causate dalla pandemia di COVID-19. Gli **scambi virtuali del programma Erasmus+** possono essere agevolmente inseriti nei progetti giovanili (istruzione non formale) o nei

corsi di istruzione superiore, si svolgono in piccoli gruppi e devono essere moderati da un facilitatore esperto. Le organizzazioni partecipanti possono scegliere liberamente i temi su cui incentrare le proprie attività considerando sempre la **dimensione di genere**, riservando un'attenzione particolare all'**inclusione delle persone vulnerabili** dal punto di vista sociale ed economico e delle persone impossibilitate a candidarsi per la mobilità fisica.

Criteri di ammissibilità

Per poter beneficiare di una sovvenzione Erasmus+, le proposte di progetti relativi agli scambi virtuali nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù devono soddisfare i criteri seguenti: **Possono presentare una proposta in veste di coordinatore** le organizzazioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione superiore o della gioventù (istruzione non formale) e gli istituti di istruzione superiore, associazioni o organizzazioni di istituti di istruzione superiore, nonché organizzazioni di rettori, insegnanti o studenti legalmente riconosciute a livello nazionale o internazionale. L'organizzazione presenta domanda a nome di tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nel progetto e deve essere legalmente stabilita e ubicata in uno **Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma**. Ciascuna proposta di progetto può coinvolgere organizzazioni e partecipanti di una sola delle regioni ammissibili di paesi terzi non associati al programma. Le organizzazioni partecipanti possono rientrare nelle categorie seguenti:

- Organizzazioni giovanili;
- Istituti di istruzione superiore, associazioni o organizzazioni di istituti di istruzione superiore, nonché organizzazioni di rettori, insegnanti o studenti legalmente riconosciute a livello nazionale o internazionale;
- Vettori di cambiamento nel sistema dell'istruzione (dirigenti universitari, dipartimenti internazionali, decani, agenzie di qualità ecc.); organizzazioni pubbliche o private attive nei campi dell'istruzione superiore o della gioventù e stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma o in uno dei paesi terzi ammissibili non associati al programma.

Altri soggetti possono partecipare al consorzio in altra veste, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc. Le entità affiliate non sono ammissibili al finanziamento. Le proposte devono essere presentate da un consorzio di **almeno quattro organizzazioni** (beneficiari; entità non affiliate). I consorzi devono soddisfare le condizioni seguenti:

- Almeno due istituti di istruzione superiore o organizzazioni giovanili di due Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma e due istituti di istruzione superiore o organizzazioni giovanili di due paesi terzi ammissibili non associati al programma appartenenti alla stessa regione (tranne nel caso dei progetti con la Russia, nei quali soltanto la Russia deve figurare come paese terzo non associato al programma); e
- Il numero di organizzazioni degli Stati membri dell'UE e dei paesi terzi associati al programma non può essere superiore al numero di organizzazioni dei paesi terzi non associati al programma;
- Nel caso dell'Africa subsahariana, i richiedenti sono incoraggiati a coinvolgere nella loro proposta partecipanti provenienti da un'ampia gamma di paesi, compresi i paesi meno sviluppati e/o i paesi partner con minore esperienza nell'ambito di Erasmus+.

Il finanziamento di questa azione avviene su base forfettaria. L'importo forfettario di ogni sovvenzione sarà determinato in base al bilancio dell'azione proposta stimato dal richiedente. L'ente che assegnerà la sovvenzione ne fisserà l'importo forfettario in base alla proposta, al risultato della valutazione, ai tassi di finanziamento e all'importo massimo della sovvenzione indicato nell'invito a presentare proposte. La sovvenzione dell'UE per progetto ammonterà a **un massimo di 500 000 EUR, con un investimento massimo di 200 EUR per partecipante** (pertanto un progetto del valore di 500 000 EUR dovrebbe raggiungere almeno 2 500 partecipanti). La sovvenzione assegnata può essere inferiore all'importo

richiesto. Gli scambi virtuali nell'ambito dei progetti nel campo dell'istruzione superiore e della gioventù hanno una **durata di 3 anni** e le attività devono svolgersi nei paesi delle organizzazioni che vi partecipano. I richiedenti devono presentare la domanda presso l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) entro il **20 settembre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più](#)

30. BANDO – Next Generation You – edizione 2022

Dopo una incoraggiante prima edizione, la Fondazione Compagnia di San Paolo lancia la seconda edizione del Bando Next Generation You – Sostenibilità, Innovazione, Sviluppo organizzativo, finalizzato a rafforzare e consolidare le strutture organizzative degli enti attivi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La sua finalità generale è quella di investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e, conseguentemente, sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici diffusi e duraturi. Il Bando, che per l'edizione 2022 dispone di un **budget complessivo di 5 milioni di euro**, è rivolto ai **soggetti di natura privata, senza fini di lucro** e ad **enti di gestione delle aree naturali protette**, che hanno sede operativa nelle regioni di interesse della Fondazione. Tali enti devono, inoltre, essere stati legalmente costituiti almeno da due anni dalla data della presentazione della richiesta e avere una presenza stabile nell'organizzazione di almeno una figura/profilo professionale. Questa edizione aggiornata di **Next Generation You** vuole porsi come uno strumento duraturo a supporto del rafforzamento organizzativo del terzo settore e rimane aperto fino al **31 dicembre 2022**. Le domande di contributo potranno pervenire in maniera continuativa a partire dalla data di pubblicazione del Bando fino alla scadenza sopra indicata e saranno valutate progressivamente, nell'ambito di **due differenti cut-off** (30 settembre e 31 dicembre) e compatibilmente con le risorse ancora disponibili. Anche per questa edizione è confermata l'articolazione del Bando in 2 Fasi, secondo la seguente articolazione temporale:



Fase 1

- Scadenza per la manifestazione d'interesse: **Cut-off 1** – 30 settembre 2022; **Cut-off 2** – 31 dicembre 2022.
- Pubblicazione delle proposte ammesse alla Fase 2: **Cut-off 1** – 30 novembre 2022; **Cut-off 2** – 28 febbraio 2023.

Fase 2

- Scadenza per l'invio di analisi organizzativa, piano strategico e progetto esecutivo: **Cut-off 1** – 28 febbraio 2023; **Cut-off 2** – 30 maggio 2023.
- Pubblicazione delle proposte selezionate: **Cut-off 1** – 30 maggio 2023; **Cut-off 2** – 30 settembre 2023.

Per la **Fase 1** si chiede la **presentazione di una manifestazione d'interesse** da parte di un ente in possesso dei requisiti di ammissibilità e interessato ad accedere al percorso previsto. In questa Fase, l'**ente candidato dovrà identificare un consulente strategico** che lo supporti nella presentazione della manifestazione d'interesse e che potrà essere scelto nei modi seguenti:

- Nell'elenco dei consulenti selezionati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. L'elenco, corredato da un profilo e da una presentazione video di ogni consulente, è disponibile a questo [link](#);
- Reperito liberamente sul mercato, in possesso dei requisiti di seguito indicati sulle Linee guida disponibili a questo [link](#).

Per gli enti selezionati nella Fase 1 è prevista l'attribuzione di **un contributo fino a un massimo di 15.000 euro** finalizzato a elaborare, con il supporto del consulente strategico individuato, l'analisi organizzativa, il piano strategico di sviluppo pluriennale e un progetto esecutivo. I soggetti valutati positivamente nella Fase 1 potranno accedere alla **Fase 2**, al termine della quale gli enti selezionati riceveranno **un contributo fino a un massimo di 50.000 euro**, destinato a realizzare il progetto esecutivo presentato. Il sostegno dovrà essere a copertura massima del 75% del budget, con un cofinanziamento richiesto minimo del 25% del totale. Ulteriore elemento di novità sarà la possibilità per gli enti selezionati di avvalersi di un **accompagnamento da parte di consulenti ed esperti**, individuati dalla Fondazione in ragione delle loro competenze specifiche. Tale soluzione intende attivare competenze funzionali a migliorare ulteriormente l'accompagnamento degli enti nel loro percorso di rafforzamento. [Per saperne di più](#).

31. BANDO – Il Parlamento Europeo finanzia azioni di capacity building e comunicazione

Il Parlamento europeo aprirà a breve i termini del bando “**Pan-European Civil society engagement grants – European Elections 2024**” che ha l’obiettivo di incoraggiare e facilitare il coinvolgimento attivo



dei cittadini europei attorno alle prossime elezioni europee del 2024. Il bando intende infatti finanziare progetti riguardanti **azioni di capacity building e di comunicazione** da realizzarsi negli stati membri tra dicembre 2022 e giugno 2024. In particolare si tratta di: **azioni di capacity building** (offline e/o online) che consentono a organizzazioni della società civile e ad altre organizzazioni moltiplicatrici di **formare potenziali attori del cambiamento** per le elezioni europee, ovvero

cittadini capaci di svolgere un ruolo attivo in attività di comunicazione sulle elezioni europee 2024 rivolte alla loro comunità; **azioni di comunicazione** o serie di azioni di comunicazione, offline e/o online, dedicate a **informare i cittadini** sulle elezioni europee del 2024 e a **promuovere la partecipazione democratica tra i cittadini**. Tali azioni dovrebbero anche offrire ai cittadini e/o ai rappresentanti della società civile l’opportunità di discutere di temi relativi all’UE negli Stati membri e incoraggiare i partecipanti a diventare membri attivi della comunità “together.eu”. È possibile presentare proposte progettuali per **una o entrambe le azioni**, che vengono così articolate nelle seguenti categorie:

- **Categoria di azione 1: azioni di capacity building;**
- **Categoria di azione 2: azioni di coinvolgimento dei cittadini;**
- **Categoria di azione 3: combinazione di azioni di capacity building e di coinvolgimento dei cittadini.**

I progetti devono essere presentati da un **singolo proponente** (non sono ammissibili progetti presentati in consorzio), che può essere: un’organizzazione pan-europea della società civile o della gioventù, un’organizzazione sindacale pan-europea, un think tank pan-europeo, un’associazione pan-europea del commercio, delle imprese o professionale. Per soggetto pan-europeo si intende un’organizzazione che è parte di una rete rappresentata in almeno 7 Stati UE o un’organizzazione con membri in almeno 7 Stati UE. Il bando dispone di un budget di **3 milioni di euro**. Il contributo del PE può coprire l’**80%** dei costi ammissibili del progetto per un massimo di 250.000 euro. Tuttavia, i progetti inerenti la categoria di azione 1 e 2 che interessano 7 Stati membri possono richiedere un contributo massimo di 100.000 euro, mentre quelli inerenti la categoria di azione 3 un contributo massimo di 150.000 euro. I progetti devono avere inizio a dicembre 2022 e concludersi al più tardi il 30 giugno 2024. La scadenza per presentare proposte è il **30 agosto 2022, ore 17.00** (ora di Bruxelles). **Paesi eleggibili UE 27 (post Brexit)** – Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. [Per saperne di più.](#)

32. BANDO – Disabilità, al via il nuovo bando «Tutti inclusi» di Con i Bambini

Tutti inclusi è il nuovo bando di [Con i Bambini](#) promosso nell’ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei **minori con disabilità in condizioni di povertà educativa**. Il bando intende sostenere

interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell’accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in povertà che rientrino nella categoria della disabilità vera e propria (sensoriale, motoria, psichica ex L.104/92) o che presentino importanti disturbi evolutivi specifici. Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. I minori con disabilità certificata nell’anno scolastico 2018/2019 erano circa 284.000, ossia il 3,3 per cento del totale degli iscritti. L’1,5 per cento di loro presentava una disabilità di tipo visivo, il 2,1 per cento di tipo uditivo, il 96,4 per cento di tipo psicofisico, che comprende molte e diverse fragilità riconosciute. Pur promuovendo da decenni il principio del *mainstreaming* e della ‘scuola per tutti’, in Italia le barriere architettoniche e la mancanza di ausili specifici limitano di fatto l’accessibilità agli ambienti dell’apprendimento: basti pensare che solo il 2 per cento delle scuole dispone di tutti gli ausili senso-percettivi per gli alunni con disabilità sensoriali (il 18 per cento dispone di almeno un ausilio). La situazione è particolarmente complessa nel Mezzogiorno, dove il 49,9 per cento delle scuole è risultato non accessibile per la presenza di barriere fisiche, contro il 43,6 per cento nel nord, 45,8 per cento nel centro. Come confermano anche i dati dell’**Osservatorio**



Conibambini, l'attivazione della didattica a distanza per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha aggravato la problematica: tra aprile e giugno 2020 oltre il 23 per cento degli alunni con disabilità (circa 70 mila) non ha preso parte alle lezioni. I **partenariati devono essere composti da almeno due organizzazioni di Terzo settore**, di cui una con ruolo di "soggetto responsabile". Gli altri partner possono appartenere anche al mondo della scuola, a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese. Come nei precedenti bandi, è prevista la **valutazione di impatto** degli interventi che saranno selezionati, per valutarne l'efficacia e i cambiamenti generati sia sui destinatari sia sulle comunità di riferimento. I **progetti** devono essere **presentati esclusivamente online entro il 30 settembre 2022 alle ore 13** tramite la tramite la [piattaforma Chàiros](#).

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più](#)

33. BANDO – Reti europee per le politiche su giovani provenienti da contesto migratorio

Nell'ambito del **programma Erasmus** è stato aperto un bando per il supporto di Reti europee che sviluppino e mettano in attuazione le **politiche nel campo dell'istruzione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio**. L'obiettivo del bando è sostenere una rete europea di soggetti pertinenti (responsabili politici, professionisti, ricercatori, rappresentanti delle comunità di migranti e altre



parti interessate) per analizzare e co-creare conoscenze su politiche efficaci per un'istruzione inclusiva di qualità dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio, promuovere la cooperazione tra le diverse parti interessate, diffondere più ampiamente pratiche efficaci e approcci innovativi e sostenere la politica della Commissione Ue sull'inclusione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio nell'istruzione

e attraverso l'istruzione, nel contesto dello Spazio europeo dell'istruzione. Il sostegno verrà accordato a un **solo progetto** riguardante la costituzione di una rete europea che abbia le seguenti priorità:

- Sviluppo professionale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici;
- Garantire una valutazione completa e multidimensionale dei bambini rifugiati appena arrivati e delle competenze dei giovani;
- Riconoscimento delle qualifiche degli alunni e degli studenti neo-arrivati;
- Supporto all'acquisizione della lingua di scolarizzazione pur preservando le lingue e le culture esistenti;
- Salute mentale e benessere degli alunni rifugiati e immigrati, apprendimento sociale ed emotivo, lotta ai traumi nell'ambito e attraverso l'istruzione;
- Prevenzione della discriminazione e del bullismo, gestione dei conflitti interculturali;
- Insegnamento su migrazioni, conflitti, guerre;
- Digitalizzazione inclusiva;
- Sostegno olistico all'integrazione, coinvolgendo famiglie e comunità più ampie;
- Raccolta sistematica di dati rivolti alla politica.

Sono finanziabili le seguenti attività:

- Creazione e ulteriore sviluppo della rete; cooperazione con istituzioni e organizzazioni partner all'interno e all'esterno della rete;
- Attività volte a sviluppare, testare, adattare e adottare/attuare politiche e pratiche innovative;
- Scambio di esperienze e buone pratiche, apprendimento tra pari, peer reviews, visite di studio e workshop, organizzazione di conferenze e seminari;
- Ricerche congiunte, indagini, studi e analisi, compresa l'analisi per Paese o la mappatura di approcci e pratiche; analisi delle riforme recenti o in corso;
- Sensibilizzazione e diffusione dei risultati;
- Raccomandazioni politiche, valutazione e monitoraggio delle attività di rete.

La sovvenzione UE può coprire fino all'**80%** dei costi del progetto per un massimo di **1.200.000 €**. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 15 soggetti di 15 diversi Paesi ammissibili**. Sono ammissibili anche reti, che siano legalmente costituite come persone giuridiche, composte da almeno 15 membri provenienti da 15 diversi Paesi ammissibili. I progetti proposti devono avere durata di 48 mesi, indicativamente con inizio da marzo 2023. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **12 ottobre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)

34. BANDO – Al via la seconda edizione del Bando Giovani e Agenda 2030

Al via la seconda edizione del [Bando Giovani e Agenda 2030](#), lanciato dalla **Regione Piemonte** nell'ambito dell'iniziativa **"Mindchangers – Regions and youth for Planet and People"**. Il bando, dalla **dotazione finanziaria di 400.000 €** ha come target i giovani tra i 15 e i 35 anni e affronta tematiche di grande attualità sociale quali lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici, le migrazioni e l'educazione alla cittadinanza mondiale con gli obiettivi di: aumentare la consapevolezza e l'impegno



dei giovani per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; rafforzare e sostenere i partenariati tra autorità locali, organizzazioni della società civile e giovani a livello locale; incentrarsi sui temi legati ai cambiamenti climatici e/o alle migrazioni; includere attività di comunicazione e di educazione alla cittadinanza mondiale. Questa seconda edizione del bando prevede due lotti, nello specifico: il **Lotto**

1, con una dotazione finanziaria di 230.000 € (estendibile a 280.000), rivolto alle **organizzazioni della società civile senza scopo di lucro**. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 10.000 e 35.000 €. Il **Lotto 2**, con una dotazione di 170.000 €, rivolto alle **amministrazioni locali**. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 10.000 e 25.000 €. La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al **30 settembre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

35. BANDO – Contributi per progetti di misurazione e prevenzione degli sprechi alimentari

La lotta allo spreco alimentare è uno dei filoni d'azione chiave stabiliti nella **strategia dell'UE From Farm to Fork** (dal produttore alla tavola) che mira a rendere

i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Nell'UE, ogni anno vengono generati circa 88 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari lungo la filiera alimentare con costi associati stimati in 143 miliardi di euro. La **riduzione degli sprechi alimentari** ha un enorme potenziale per ridurre le risorse che utilizziamo per produrre il cibo che mangiamo,



nonché l'impatto ambientale e climatico dei sistemi alimentari. Ha anche un'importante dimensione sociale, che aiuta ad affrontare le sfide alla sicurezza alimentare. Al fine di supportare gli **attori chiave nell'azione per affrontare lo spreco alimentare**, la Commissione europea, in collaborazione con HaDEA, ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte nell'ambito del Programma per il mercato unico (SMP) – Componente alimentare: "Sovvenzioni alle parti interessate per migliorare la misurazione dello spreco alimentare e aiutare a implementare la prevenzione degli sprechi alimentari nelle loro operazioni e organizzazioni". L'obiettivo della call è supportare gli **stakeholder nel settore dell'ospitalità e dei servizi di ristorazione** per migliorare la misurazione degli sprechi alimentari e aiutare a implementare la prevenzione degli sprechi alimentari nelle loro operazioni e organizzazioni. Il settore comprende ristoranti, hotel e servizi di ristorazione (assistenza sanitaria, istruzione, mense, trasporti, ecc.), sia in ambito pubblico che privato. La **società civile e il terzo settore** possono spendere in questo campo una forte expertise partecipando a partenariati multi attoriali. Attraverso questo bando, la Commissione Europea è alla ricerca di soluzioni pronte per essere implementate dalle piccole e medie imprese (PMI), in condizioni vicine al mercato e su scala industriale o commerciale. Un'**ampia gamma di attività** possono essere sostenute dalle sovvenzioni offerte nell'ambito del presente invito a presentare proposte, come l'integrazione della prevenzione degli sprechi alimentari nelle **operazioni commerciali, i programmi di monitoraggio dei rifiuti alimentari, i materiali di comunicazione, lo sviluppo di nuovi modelli di business, i programmi di formazione**, ecc. Le proposte progettuali dovrebbero includere una diagnosi iniziale dello spreco alimentare per comprendere la portata del problema e dovrebbero integrare la misurazione dello spreco alimentare come parte della valutazione dell'efficacia delle iniziative proposte. Il budget a disposizione è pari a **2.250.000 €**. I budget dei progetti (contributo dell'UE) dovrebbero variare **tra 100.000 e 300.000 €** per progetto, ma ciò non preclude la presentazione/selezione di proposte che richiedono altri importi, i costi saranno rimborsati al 50%. I progetti dovranno avere una **durata compresa tra 18 e 24 mesi**. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata per il **20 settembre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

36. BANDO – Al via i bandi della Regione Veneto su cooperazione e diritti umani

La Regione Veneto ha recentemente pubblicato il [bando](#) per la presentazione di iniziative a contributo in tema di **Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile** riservate agli Enti privati di cui alla legge regionale 21 del 2018. Il bando ha una dotazione finanziaria molto ridimensionata rispetto al passato, le risorse che la Regione destina a questa attività sono **pari a 260.000 €**, nel 2019 erano il doppio (500.000 €). La Regione contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili per un importo **massimo di € 40.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento.

- Come nelle precedenti edizioni i progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto). I soggetti proponenti dovranno avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto ed essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014. Restano prioritari gli interventi che verranno implementati in **Africa**, un punto di ulteriore premialità verrà accordato ai progetti nei **paesi prioritari** per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2021-2023 del MAECI. La griglia di valutazione indica inoltre una serie di punteggi specifici sulla sostenibilità dell'intervento, il monitoraggio e la valutazione e l'empowerment femminile all'interno delle iniziative. Ogni soggetto capofila potrà proporre **una sola iniziativa** e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola domanda. La durata dei progetti dovrà essere annuale. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il **29 Agosto 2022**. [Scarica il bando](#).
- Contestualmente la Regione ha pubblicato il [bando](#) per il finanziamento di iniziative di **promozione della cultura dei diritti umani**, si tratta di **contributi di massimo 2000 €** per l'organizzazione di Convegni sia in presenza che online, Attività formative in materia di diritti umani e Predisposizione di documentazione cartacea, video e gadget sui Human Rights Defenders, Business & Human Rights e Solidarietà Internazionale. La scadenza per l'invio delle proposte è fissata per il **16 Agosto 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#).

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

37. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi



“direttore del centro Europe Direct Basilicata” ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo “Europa” in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito

del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:

- **6 maggio** – Breve meeting online del progetto “DVAE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-del-progetto-dvae/>
- **9 maggio** – Oggi, 9 maggio, stand in piazza Mario Pagano per la Festa dell'Europa: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oggi-9-maggio-stand-in-piazza-mario-pagano-per-la-festa-delleuropa/>
- **10 maggio** – Training in Grecia per il progetto “DIGI4EQUALITY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-grecia-per-il-progetto-digi4equality/>
- **11 maggio** – Eurobarometro sull'Anno europeo dei giovani: cresce l'impegno dei giovani europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-eurobarometro-sull'anno-europeo-dei-giovani-cresce-l'impegno-dei-giovani-europei/>
- **12 maggio** – La Commissione approva un regime italiano da 129 milioni di europeo per il settore turistico: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-italiano-da-129-milioni-di-europeo-per-il-settore-turistico/>

- **13 maggio** – La Commissione premia quasi 2.000 proposte di ricerca nelle azioni Marie Skłodowska-Curie: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-premia-quasi-2-000-proposte-di-ricerca-nelle-azioni-marie-sklodowska-curie/>
- **14 maggio** – I cittadini europei approvano la risposta dell'UE alla guerra della Russia contro l'Ucraina: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-i-cittadini-europei-approvano-la-risposta-dellue-alla-guerra-della-russia-contro-lucraina/>
- **17 maggio** – Oggi presentazione a Venezia del documentario “Vado Verso Dove Vengo”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-oggi-presentazione-a-venezias-del-documentario-vado-verso-dove-vengo/>
- **18 maggio** – Spostato a data da destinarsi il primo meeting del progetto “The first steps in STEM, Robotics and Programming”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-spostato-a-data-da-destinarsi-il-primo-meeting-del-progetto-the-first-steps-in-stem-robotics-and-programming/>
- **19 maggio** – Meeting a Malta del progetto “AKTIF”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-malta-del-progetto-aktif/>
- **20 maggio** – Training a Potenza nel progetto “FUEL”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-a-potenza-nel-progetto-fuel/>
- **21 maggio** – Ultimo meeting in Islanda per il progetto “CDTMOOC”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-in-islanda-per-il-progetto-cdtmooc/>
- **24 maggio** – Domani 25 maggio: evento della Regione Basilicata “Sguardi sul futuro”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-domani-25-maggio-evento-della-regione-basilicata-sguardi-sul-futuro/>
- **25 maggio** – “Green Routes”: training a Belfast dal 24 al 28 di Maggio: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-green-routes-training-a-belfast-dal-24-al-28-di-maggio/>
- **26 maggio** – Meeting a Skopje del progetto “Musiclaje”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-skopje-del-progetto-musiclaje/>
- **27 maggio** – Seconda LTTA del progetto “LearnEU” in Romania: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-seconda-ltta-del-progetto-learneu-in-romania/>
- **28 maggio** – AGM della rete Europe Direct a Milano: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-agm-della-rete-europe-direct-a-milano/>
- **31 maggio** – TPM in Lettonia per il progetto “Digi4Equality”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tpm-in-lettonia-per-il-progetto-digi4equality/>
- **1 giugno** – Settimana Verde dell'UE: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-settimana-verde-dellue/>
- **2 giugno** – Nuovi finanziamenti per il Fondo europeo per la difesa: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovi-finanziamenti-per-il-fondo-europeo-per-la-difesa/>
- **3 giugno** – Nuova task force nell'ambito della direzione generale dell'Energia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuova-task-force-nellambito-della-direzione-generale-dellenergia/>
- **7 giugno** – ASOC2122 AWARDS: evento di premiazione di “A scuola di open coesione”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-asoc2122-awards-evento-di-premiazione-di-a-scuola-di-open-coesione/>
- **8 giugno** – Training a Sulmona del progetto “TeaM”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-a-sulmona-del-progetto-team/>
- **9 giugno** – La CE approva un regime italiano da 110 milioni di euro a sostegno dell'intrattenimento: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-ce-approva-un-regime-italiano-da-110-milioni-di-euro-a-sostegno-dellintrattenimento/>
- **10 giugno** – La CE inaugura una piattaforma per la collaborazione tra imprese europee e ucraine: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-ce-inaugura-una-piattaforma-per-la-collaborazione-tra-imprese-europee-e-ucraine/>
- **14 giugno** – Primo Evento Moltiplicatore in Italia per il progetto “Digi4Equality”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-evento-moltiplicatore-in-italia-per-il-progetto-digi4equality/>
- **15 giugno** – Meeting a Volos del progetto “PISH”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-volos-del-progetto-pish/>
- **16 giugno** – Meeting a Parigi del progetto “Everywhere is home”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-parigi-del-progetto-everywhere-is-home/>
- **17 giugno** – Training ad Alicante per il progetto “EASYNEWS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-ad-alicante-per-il-progetto-easynews/>
- **21 giugno** – Ultimo meeting online del progetto “ACT2IMPACT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-online-del-progetto-act2impact/>
- **22 giugno** – Training a Potenza del progetto “EDU-CULT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-a-potenza-del-progetto-edu-cult/>
- **23 giugno** – Ultimo meeting a Bonn del progetto “TAT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-a-bonn-del-progetto-tat/>

- **24 giugno** – Evento Moltiplicatore nel progetto “RURALITIES”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-nel-progetto-ruralities/>
- **25 giugno** – Training del progetto “CLanIMATE Youths” a Cipro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-del-progetto-clanimate-youths-a-cipro/>
- **28 giugno** – Meeting del progetto “STREM” a Nicosia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-strem-a-nicosia/>
- **29 giugno** – Attività per bambini sviluppata durante la LTTA del progetto “EDU-CULT” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-attivita-per-bambini-sviluppata-durante-la-ltta-del-progetto-edu-cult-a-potenza/>
- **30 giugno** – Training in Islanda del progetto “ECHOPLAY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-islanda-del-progetto-echooplay/>
- **1 luglio** – Meeting a Porto del progetto “CREATIVENTER”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-porto-del-progetto-creativenter/>
- **2 luglio** – Meeting a Magdeburgo del progetto “EUCYCLE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-magdeburgo-del-progetto-eucycle/>
- **5 luglio** – Meeting a Bonn del progetto “TeaM”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-bonn-del-progetto-team/>
- **6 luglio** – Primo TPM ufficiale online di “The first steps in STEM, Robotics and Programming”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-tpm-ufficiale-online-di-the-first-steps-in-stem-robotics-and-programming/>
- **7 luglio** – Nuovo training del Progetto “CONTINUE” a Palermo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-del-progetto-continue-a-palermo/>
- **8 luglio** – Nuovo training del Progetto “The A class” a Brno: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-del-progetto-the-a-class-a-brno/>
- **12 luglio** – Meeting del progetto MUSICLAJE a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-musiclaje-a-potenza/>
- **13 luglio** – Invito a presentare proposte da 9 milioni di euro per i contenuti mediatici online destinati ai giovani europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-invito-a-presentare-proposte-da-9-milioni-di-euro-per-i-contenuti-mediatici-online-destinati-ai-giovani-europei/>
- **14 luglio** – La Commissione approva un regime italiano da 60 milioni di euro a sostegno della distribuzione di giornali: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-italiano-da-60-milioni-di-euro-a-sostegno-della-distribuzione-di-giornali/>
- **15 luglio** – Nuova relazione su NextGenerationEU: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuova-relazione-su-nextgenerationeu/>
- **19 luglio** – Nuovo training e nuovo meeting del Progetto “SUSTAINAGRI” in Volos: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-e-nuovo-meeting-del-progetto-sustainagri-in-volos/>
- **20 luglio** – Nuovo meeting a Tolosa per il progetto “RURALITIES”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-meeting-a-tolosa-per-il-progetto-ruralities/>
- **21 luglio** – Nuovo video spot sull’Anno Europeo dei Giovani: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-video-spot-sullanno-europeo-dei-giovani/>
- **22 luglio** – Meeting a Sassari del progetto “CECIL”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-sassari-del-progetto-cecil/>
- **26 luglio** – Piano UE per ridurre la domanda di gas e prepararsi a eventuali tagli all’approvvigionamento: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-piano-ue-per-ridurre-la-domanda-di-gas-e-prepararsi-a-eventuali-tagli-allapprovvigionamento/>
- **27 luglio** – Corso di formazione a Potenza per docenti greci: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-corso-di-formazione-a-potenza-per-docenti-greci/>
- **28 luglio** – La Commissione approva il regime italiano da 10 miliardi di euro a sostegno delle imprese nel contesto dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-il-regime-italiano-da-10-miliardi-di-euro-a-sostegno-delle-imprese-nel-contesto-dellinvasione-dellucraina-da-parte-della-russia/>
- **29 luglio** – Assegnati all’Italia 42,7 miliardi di euro per contribuire alla crescita sostenibile, all’occupazione e alla modernizzazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-assegnati-allitalia-427-miliardi-di-euro-per-contribuire-alla-crescita-sostenibile-alloccupazione-e-alla-modernizzazione/>
- **2 agosto** – Primo meeting online del progetto “Run Forest Run”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-run-forest-run/>
- **3 agosto** – Indice di digitalizzazione dell’economia e della società 2022: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-indice-di-digitalizzazione-delleconomia-e-della-societa-2022/>

38. Nuovo meeting a Tolosa per il progetto “RURALITIES”

Lo scorso 18 luglio si è tenuto a Tolosa un nuovo meeting del progetto “Ruralities”, iniziativa approvata, come azione n.2019-1-FR01-KA204-063000, nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti in Francia. Durante il meeting i partner hanno fatto il punto sullo sviluppo del progetto, che si concluderà il prossimo 31 agosto, ed hanno definito le date delle prossime attività ancora da sviluppare, così come parlato degli Eventi Moltiplicatori da completare in diversi Paesi del partenariato. La partnership del progetto che ha sviluppato l’intera iniziativa europea è composta da Ipso Facto (Francia – coordinatore della iniziativa), EURO-NET (Italia), Comparative Research Network Ev (Germania), Panepistimio Thessalias (Grecia), Arbeit Und Beben Lag Mv (Germania) E Krajowy Instytut Polityki Przestrzennej I Mieszkalnictwa (Polonia). Maggiori informazioni sul progetto possono essere recuperate sul sito web della iniziativa all’indirizzo www.ruralities.eu oppure sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al seguente link internet <https://www.facebook.com/ruralitieserasmusplus/>.



39. Primo meeting del progetto “digi4you”

Il 23 luglio si è svolto online un primo meeting in presenza del progetto “Digital skills development toolkit for young NEETS to increase employability” (acronimo “digi4you”), iniziativa approvata in Turchia dalla Agenzia Nazionale del medesimo Paese nell’ambito del programma Erasmus Plus – Partnership Cooperative per i Giovani come azione n. 2021-2-TR01-KA220-YOU-000047996. Durante l’incontro i partner si sono presentati ed hanno pianificato gli step da sviluppare nei prossimi mesi nell’ambito della iniziativa europea. Inoltre hanno definito anche le date di prossime mobilità. È possibile seguire lo sviluppo delle attività del progetto sulla pagina Facebook della iniziativa al link <https://www.facebook.com/digi4youproject>.



40. Corso di formazione a Potenza per docenti greci

Da 25 al 29 luglio si è svolto a Potenza il corso di formazione dal titolo “Introducing our school to Europe” al quale hanno partecipato 3 docenti provenienti dalla Grecia. Il training inerente le metodologie di progettazione e sviluppo di progetti europei è stato realizzato nella sede del centro Europe Direct Basilicata sita in vicolo Luigi Lavista, nel centro storico della città capoluogo di regione e tenuto dallo staff della associazione EURO-NET. Durante il corso di formazione (sostenuto dai fondi del programma Erasmus Plus) sono state affrontate tutte le tematiche e le tecniche per sviluppare un progetto vincente e potenzialmente approvabile da parte della Commissione europea. Il corso ha anche affrontato le tematiche relative ad un budget tecnicamente corretto e ben bilanciato (presupposto essenziale per una candidatura di successo, ma anche per una gestione efficace del progetto). Sono stati anche analizzati casi di successo, con consigli degli esperti, e sono stati strutturati modelli e tecniche di progettazione con approfondimenti sulla nuova programmazione 2021-2027.



I NOSTRI SPECIALI

41. Meeting a Sassari del progetto “CECIL”

Il 25 e 26 luglio si è svolto a Sassari, in Sardegna, il primo meeting in presenza del progetto “Circular economy education for social inclusion of Women” (acronimo “CECIL”), una iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA220-ADU dalla Agenzia Nazionale in Portogallo come azione n.2021-1-PT01-KA220-ADU-000026125. Il progetto CECIL è diretto a promuovere l’Economia

Circolare e la Sostenibilità tra le donne a rischio di esclusione, favorendo una maggiore interazione con il Green Deal europeo e con la strategia dell'UE per l'uguaglianza di genere 2020-2025. Esso persegue i seguenti obiettivi specifici: fornire agli educatori degli adulti e ai formatori abilità, competenze e strumenti per coinvolgere le donne (specie nella fascia di età 35-45 anni) a rischio di esclusione e/o che non hanno completato gli studi, nonché creare percorsi di riqualificazione per lo stesso gruppo target al fine di offrire nuove opportunità di educazione nel campo dell'economia circolare e della sostenibilità. Il consorzio europeo che sta sviluppando tale progetto biennale è composto dalle seguenti organizzazioni: Domínio Vivo – Formação e Consultoria, LDA (Portogallo – coordinatore del progetto), Mine Vaganti NGO (Italia), Center for Education and Innovation (Grecia), Youth Europe Service (Italia), Mobilizing Expertise AB (Svezia) e Aidlearn Consultoria Em Recursos Humanos Lda (Portogallo). I partner, durante il meeting hanno fatto il punto dello stato dell'arte del primo prodotto in realizzazione e hanno pianificato le ulteriori attività da sviluppare per completarlo. Inoltre hanno definito anche le date di prossime mobilità. È possibile seguire lo sviluppo delle attività del progetto sulla pagina Facebook della iniziativa al link <https://www.facebook.com/cecilproject.eu/>.



42. Primo meeting online del progetto “Run Forest Run”

Il 2 agosto si è svolto online il primo incontro del progetto “Run Forest Run”, una iniziativa (approvata in Polonia nell'ambito del programma Erasmus Plus) di cui è partner l'associazione Youth Europe Service di Potenza. Il titolo del progetto, che prevede una collaborazione tra organizzazioni provenienti da Polonia, Serbia ed Italia, deriva dal famosissimo e pluripremiato film “Forrest Gump” e da una delle sue frasi simbolo “La vita è come una scatola di cioccolatini, tu non puoi mai sapere che cosa ci troverai”: infatti il progetto vuole incoraggiare i giovani a scoprire il mondo in cui vivono, impegnandoli, al contempo, a combattere i cambiamenti climatici e lottando per proteggere l'ambiente. L'obiettivo di questo partenariato europeo si riferisce ad una fondamentale priorità del programma Erasmus Plus e consiste nel rendere i giovani consapevoli dei problemi ambientali e spingerli a dare il proprio massimo



per fare qualcosa per proteggere il proprio pianeta, cominciando ad applicare quotidianamente comportamenti “ecologici” e rispettosi del mondo che li circonda. Il progetto, altresì, è diretto a promuovere uno scambio di esperienze, abilità e conoscenze di carattere intergenerazionale fra giovani ed adulti. Questa azione verrà, quindi, caratterizzata da vari workshop “creativi” indirizzati a giovani di età compresa tra 15 e 30 anni e diretti ad educarli nell'ambito della ecologia, individuando comportamenti e soluzioni in 4 settori (cosmetologia, prodotti chimici per la casa, cibo e flora, oggetti di uso quotidiano). All'uopo, oltre alle classiche attività formative legate a moduli di training, saranno anche realizzati appositi video di durata variabile tra 5 ed 8 minuti a seconda della complessità della specifica attività (anche eventualmente realizzati con l'uso di cellulari) che descriveranno

in concreto le azioni e gli esercizi da sviluppare. Le 3 organizzazioni partner di questa azione KA210 (la polacca Instytut Nowych Technologii, l'italiana Youth Europe Service e la serba BestSeller) seguiranno e promuoveranno i principi del riciclo e del riuso, indirizzando le nuove generazioni a ridurre il consumo di nuovi materiali ed alla diminuzione di rifiuti urbani, specie in cucina e nei giardini, recuperando e riutilizzando materiali quali plastica, vetro, carta, alluminio, ecc., che, se riutilizzati, non restano più spazzatura ma diventano una risorsa preziosa. Per fare ciò sarà necessaria una anche una importante campagna di sensibilizzazione ed una azione formativa che parte, in primis, proprio dalle nuove generazioni in modo da renderle civilmente ed ambientalmente attive a livello europeo. Prima della conclusione del progetto il partenariato svilupperà anche una pubblicazione su varie metodologie a favore dell'ecologia dal titolo “Vogliamo un ambiente pulito” per dare un impulso ad ulteriori attività dirette, con l'aiuto anche di altre organizzazioni non governative, alla protezione ambientale ed alla riduzione dei cambiamenti climatici. I giovani utilizzeranno le conoscenze acquisite e le metteranno in pratica, presentando proprie attività e soluzioni ecologiche, che saranno raccolte nella citata pubblicazione, lavorando insieme alle generazioni più adulte e sviluppando un confronto intergenerazionale su metodi moderni e rimedi antichi (ad esempio rimedi naturali, i cosiddetti “rimedi della nonna”, al posto dell'uso di medicine e composti chimici). La pubblicazione conterrà, inoltre, idee per essere “eco” ogni giorno ed istruzioni su come realizzare nuovi piatti usando i resti del giorno prima.



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
**“Scopri l'Europa
con noi”**

Numero 15
Anno XVIII

05 Agosto 2022

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel. 0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO

Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info